

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

**LICEO MUSICALE E COREUTICO
INDIRIZZO COREUTICO**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2025-2026

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^a AC

**LICEO MUSICALE E COREUTICO
INDIRIZZO COREUTICO**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PROFILO DEGLI INDIRIZZI	p. 3
PIANI DEGLI STUDI	p. 4
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	p. 5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E COMPOSIZIONE CdC	p. 6
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	p. 8
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO	p. 10
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	p. 11
ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	p. 13
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	p. 14
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	P. 16
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	p. 17
SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	p. 18
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME	p. 44
ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE	p. 46
IL CONSIGLIO DI CLASSE: firme	p. 98

PROFILO DELL'INDIRIZZO - COREUTICO

Il percorso del liceo musicale e coreutico, indirizzo coreutico, nei rispettivi indirizzi classico e contemporaneo, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida gli studenti a maturare e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze per padroneggiare, anche attraverso specifiche attività funzionali, i linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione.

Gli studenti acquisiscono, inoltre, la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Il percorso del liceo musicale assicura, infine, la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi a indirizzo musicale (articolo 11, comma 9, legge 124 del 3 maggio 1999).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, analizzandone il movimento e le forme coreutiche e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- utilizzare sia la tecnica classica che contemporanea, focalizzando gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

Diploma: Liceo Musicale Coreutico indirizzo Coreutico.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO COREUTICO

Quadro Orario Nuovo Ordinamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" ai sensi dell'art. 64, c. 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 del 15.03.2010.

LICEO MUSICALE - QUADRO ORARIO					
	1° biennio		2° biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	/	/	/
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Storia della danza	/	/	2	2	2
Storia della musica	/	/	1	1	1
Tecniche della danza	8	8	8	8	8
Laboratorio coreutico	4	4	/	/	/
Laboratorio coreografico	/	/	3	3	3
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2	/	/	/
Totale ore attività e insegnamenti obbligatori	18	18	18	18	18
Totale complessivo ore	32	32	32	32	32

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI, COGNITIVI E OPERATIVI

L'alunno:

- rispetta il Patto formativo e il Regolamento di Istituto e mantiene comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso di sé e verso gli altri;
- comprende l'importanza del rispetto dei valori del pluralismo, della libertà e della tolleranza ed è disponibile al dialogo e al confronto con gli altri;
- partecipa attivamente alle attività didattiche, portando il proprio personale contributo alla discussione, e si mostra disponibile alla collaborazione con i compagni e con i docenti;
- è consapevole delle proprie capacità, delle proprie attitudini e dei propri punti di debolezza, anche ai fini dell'autovalutazione;
- rispetta le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti;
- mostra curiosità e interesse nei confronti delle attività culturali, anche extracurricolari, che l'Istituto propone;
- si impegna a praticare la raccolta differenziata, rispettando il regolamento relativo, e a limitare gli sprechi di risorse energetiche.
- utilizza diverse fonti di informazione, seleziona le informazioni pertinenti, le organizza e le rielabora in modo autonomo;
- consolida le proprie capacità di comprensione, analisi e produzione di testi verbali e non verbali (in particolare musicali);
- consolida la propria padronanza del lessico e dei linguaggi specifici di ciascuna disciplina, con particolare riguardo alle discipline di indirizzo;
- si esprime in modo corretto sul piano ortografico, sintattico e morfologico;
- sa esprimersi in modo progressivamente più complesso in lingua straniera, usando correttamente strutture e modalità espressive;
- applica correttamente le procedure e le tecniche apprese in contesti noti e in contesti nuovi;
- affina le proprie capacità di analisi, di sintesi e di risoluzione dei problemi;
- è in grado di istituire delle relazioni tra fatti e fenomeni, relativi ad ambiti diversi della vita dell'uomo (economia, società, politica, cultura, religione, ecc.), in una prospettiva pluridisciplinare.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3^a - Alunni iscritti: 10 ammessi alla classe 4^a: 10

Classe 4^a - Alunni iscritti: 9 ammessi alla classe 5^a: 9

Classe 5^a - Alunni iscritti: 9

La classe 5 AC, durante il corso dell'anno faceva parte di una classe articolata 5ACM, comprendente anche la 5 AM sezione Musicale.

La classe rimaneva unita in concomitanza delle discipline comuni (tranne per storia della musica) e si divideva per lo svolgimento delle attività musicali e coreutiche.

In particolare, la classe 5AC, ossia la sezione Coreutica, comprendente 9 alunne, è a sua volta articolata, in due percorsi, quello contemporaneo: con 5 allieve iscritte, quello classico con 4 allieve iscritte, che svolgevano alcune attività separatamente.

La classe risulta nel complesso omogenea per:

- partecipazione al dialogo educativo
- senso di responsabilità.

La classe si presenta nel complesso eterogenea per:

- regolarità nella frequenza
- impegno
- interesse
- abilità di base.

Nella classe sono presenti 2 alunne con DSA e durante il corso dell'anno si sono redatti ulteriori 3 PDP per BES (la relativa documentazione è depositata presso la segreteria dell'Istituto).

Il rapporto tra alunni e docenti è nel complesso rispettoso dei ruoli e improntato alla collaborazione nel dialogo educativo.

Il rapporto fra gli alunni è stato improntato alla correttezza e al rispetto reciproco.

Il comportamento della classe è stato corretto e rispettoso del regolamento scolastico.

Gli Obiettivi generali stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'a.s. (e sopra richiamati) e gli Obiettivi specifici di apprendimento per i licei musicali ad indirizzo coreutico (previsti dalle Indicazioni ministeriali) sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti a un livello complessivamente discreto, ma con modalità e in tempi diversi da parte di ciascuno, in ragione dell'eterogeneità della classe in termini di preparazione di base, attitudini individuali, interesse e motivazione allo studio. Un ristretto gruppo di allieve ha raggiunto livelli buoni o ottimi in molte discipline; conseguendo, mediante un processo graduale e costante, il potenziamento, lo sviluppo e il consolidamento delle finalità disciplinari e formative previste dalla programmazione di classe e dal PTOF.

Permane un gruppo di alunni che presentano ancora una preparazione non solida.

Nelle discipline coreutiche il profilo generale rispecchia il quadro sopra evidenziato: per l'analisi del profitto dei singoli allievi in queste discipline si rimanda agli allegati disciplinari dei docenti.

Per le allieve con DSA – per le quali è stato redatto un PDP secondo la normativa vigente – e per le alunne con BES, la valutazione dei risultati dell'apprendimento è stata effettuata in relazione alle metodologie adottate, ai contenuti e alle strategie didattiche previste nei PDP di ogni allieva.

Composizione del Consiglio di classe comuni ad entrambi gli indirizzi musicale e coreutico.

Corcella Francesca (Storia della musica)
Eleonori Fabrizio (Filosofia)
Lo Bianco Leandro (Storia dell'arte)
Morbini Ines (Lingua e cultura inglese)
Prandi Sara (IRC)
Tellini Giulia (Lingua e letteratura italiana e Storia)
Villega Raffaele (Matematica e Fisica)

Insegnanti della sola sezione coreutica:

Angiolani Alessandra (docente di Tecniche della Danza Classica, per l'indirizzo Contemporaneo);
Capasso Roberto (docente accompagnatore di Tecniche della Danza Classica, per l'indirizzo Contemporaneo);
Cardone Maria (docente di Storia della Danza per entrambi gli indirizzi, Laboratorio Coreografico e tecniche della Danza Moderna per l'indirizzo Contemporaneo);
Cicu Marta (docente di Laboratorio Coreografico per l'indirizzo Classico);
Fari Stefano (docente accompagnatore di Laboratorio Coreografico e Tecniche della Danza Contemporanea per l'indirizzo Contemporaneo);
Goretti Andrea (docente accompagnatore di Tecniche della Danza Moderna, per l'indirizzo Classico).
Marrazzo Maria Grazia (docente Tecniche della Danza Moderna, per l'indirizzo Classico).
Profico Paola (docente di Tecniche della Danza Classica, per l'indirizzo Classico);
Squadrito Andrea (docente accompagnatore di Laboratorio Coreografico, per l'indirizzo Classico);
Tondi Isabella (docente accompagnatore di Tecniche della Danza Classica, per l'indirizzo Classico);

Modifiche dalla 3^a alla 4^a:

Filosofia,
Lingua e letteratura italiana,
Storia,
IRC,
Storia della Danza
Laboratorio Coreografico indirizzo classico
Tecniche della danza moderna indirizzo Classico
Laboratorio Coreografico indirizzo moderno
Tecniche della danza moderna indirizzo Contemporaneo

Modifiche dalla 4^a alla 5^a:

Nessuna

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- analisi e interpretazione di testi scritti
- produzione di testi scritti
- questionari
- prove scritte strutturate o semi-strutturate
- risoluzione di problemi
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavori di gruppo.

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE (GRIGLIA DI CORRISPONDENZA)

Voto/ 10	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente insufficienti. Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Gravemente insufficienti. Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio. Compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete, se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistiche. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto;
- impegno profuso;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- conoscenze e competenze acquisite;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti noti e non noti;
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite;
- sviluppo della personalità e della formazione umana;
- sviluppo del senso di responsabilità;
- attività integrative e complementari;
- partecipazione al dialogo educativo;
- assiduità nella frequenza;
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sottoindicato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO

Voto di comportamento = ottenuto dalla media dei punteggi di:

1. Frequenza scolastica
2. Osservanza del regolamento scolastico
3. Interesse ed impegno

NOTE PER L'APPLICAZIONE

La **frequenza scolastica** viene valutata in base alla percentuale di assenze su base annua e/o alle numerose entrate e uscite fuori orario. Sono fatti salvi i casi, documentati, per cui è prevista la deroga: malattia, motivi familiari, trasferimento della famiglia o impegni sportivi per gli studenti atleti per cui è stato redatto il PFP

1Q	2Q	VALUTAZIONE
< 5%	< 10%	10
5% - 7%	10% - 12%	9
8% - 10%	13% - 15%	8
11% - 13%	16% - 18%	7
> 13%	> 18%	6

L'osservanza del **Regolamento scolastico** viene così valutata

L'alunno rispetta il Regolamento scolastico, non presenta note disciplinari individuali e interagisce positivamente con compagni, docenti e personale della scuola.	10
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	9
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti abbastanza corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	8
L'alunno non sempre rispetta il Regolamento scolastico, non sempre mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	7
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico. Occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali.	6
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione entro i 6 giorni	5
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione oltre i 6 giorni	4

L'**interesse** e l'**impegno** vengono così valutati

Vivo interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	10
Buono interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	9
Discreto interesse, generale responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	8
Sufficiente interesse, adempimento incostante dei doveri scolastici	7
Limitato e/o selettivo interesse, adempimento poco puntuale dei doveri scolastici	6
Scarso interesse, mancato assolvimento dei doveri scolastici	5

ULTERIORI ATTENZIONI

1) Nell'indicatore **Osservanza del Regolamento scolastico**, Il Consiglio di Classe può assegnare le valutazioni 10-9-8 anche in presenza di note disciplinari, valutando la gravità e il percorso di maturazione dello studente; il Consiglio di classe può altresì assegnare la valutazione 7 anche in assenza di note disciplinari.

2) A prescindere dalla presente griglia, il Consiglio di Classe può assegnare la **valutazione insufficiente nel comportamento** qualora si verificano fatti di estrema rilevanza o gravissime infrazioni alle norme di istituto a cui sono seguiti provvedimenti disciplinari di cui è stata informata la famiglia e l'allievo dimostri recidiva e assenza di miglioramento nel suo percorso di maturazione.

3) Il risultato della **media** delle singole valutazioni viene **arrotondato** per difetto fino al decimale 0,4 e per eccesso a partire dal decimale 0,5.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe ha provveduto all'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Lo stesso Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito e comunque all'interno della banda individuata per media, ha tenuto conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti:

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che, avendo ottenuto un voto di condotta uguale o superiore a nove (Legge 150 del 1° ottobre 2024, art. 1, c. 1d) riporterà elementi positivi in due delle voci elencate nella prima colonna:

AREE	REQUISITI
<p>1. Partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentante d'Istituto • Rappresentante della Consulta provinciale • Membro dell'Organo di garanzia • Rappresentante di classe
<p>2. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF</p>	<p>a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore; b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere. c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione e alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno;</p> <p>d. – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL);</p> <p>e. – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 10 ore certificate dal docente referente; f – Partecipazione con il ruolo di tutor ad attività pomeridiane certificate dal docente referente delle attività degli alunni.</p> <p>g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo. h - Partecipazione ad attività legate all'indirizzo di studio non rientranti tra le attività del Formazione Scuola Lavoro</p> <p>i – Partecipazione con esito positivo/molto positivo ai Formazione Scuola Lavoro</p> <p>N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.</p>

<p>3. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate o Associazioni attestata da una certificazione rilasciata dall'ente; • Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore;
<p>4. volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festivalletteratura, Segni d'Infanzia,..) • Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative; • Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte) <ul style="list-style-type: none"> • Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate; • Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5 incontri); <p>Qualificazione tra i primi tre posti in concorsi nazionali e internazionali.</p>
<p>5. Parte decimale della media dei voti</p>	<p>- uguale o superiore a 5</p>

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-26

Viaggio d'istruzione a Vienna;
Masterclass con il Maestro Fernando Roldan Ferrer, della compagnia Roberto Zappalà Danzalamente;
Orientamento in uscita Este;
Orientamento in ingresso Este;
Liceali per un giorno;
Progetto "La mia vita in te";
Progetto "Martina"
Danzare Mantova;
Spettacolo di fine anno; Trame barocche
Maratona Eneide;
Erasmus+ 2024/25 (incontro conclusivo);
Masterclass con il Maestro Christian Fagetti;
Conferenza del ciclo Antenne "Guerra e scrittori, Oriana Fallaci e Pierpaolo Pasolini sul conflitto in Vietnam tenuto dal prof. Bauce.
Conferenza del ciclo Antenne "La violenza della visualità digitale" prof. Alberto Micali
Ettore Bassi in "Il Sindaco Pescatore", percorso sull'educazione alla legalità, inerente gli atti intimidatori contro le amministrazioni locali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE

Corso di recupero di Matematica
Corso di recupero di Inglese
Corso di recupero di Italiano

Formazione Scuola-Lavoro (FSL)

Nonostante la deroga introdotta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito al requisito dello svolgimento di 90 ore di Formazione Scuola Lavoro per l'ammissione all'esame di maturità, si è registrata un'ampia partecipazione da parte degli studenti.

Alcuni alunni si sono distinti per impegno, interesse e partecipazione alle attività proposte dalla scuola, accolte non solo per assolvere ad un "obbligo" formativo, ma anche come occasione di libera crescita umana e professionale, anche al fine di compiere le proprie scelte universitarie e/o lavorative con maggiore consapevolezza.

Il progetto iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo.

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata complessiva delle attività (N° ore)
2023/2024	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi sulla sicurezza base e generale - DanzareMantova - Metamorfosi - Mantova Youth Day - Rassegna "Danzalamente" (attività concertistica) - Orientamento in Ingresso - Orchestre regionali di Chitarre (più flauto solista) e Archi (attività concertistica) - Trame Sonore - Song e la terra dei bambini (Danze d'unione presso il Teatro Dal Verme) - Partecipazione alla manifestazione TedEX - Lezioni di tecniche classiche e contemporanee presso l'accademia Beltrami - Spettacolo "A cena con le Muse" 	Da 76 a 90
2024/2025	<ul style="list-style-type: none"> - DanzareMantova - Flashmob - Spettacolo Shoes - Viaggio per Attività di PCTO a Roma - Mantova Youth Day - Rassegna "Danzalamente" (attività concertistica) - Orientamento in Ingresso 	Da 5 a 38
2025/2026	<ul style="list-style-type: none"> - Liceali per un giorno - Spettacolo "Trame barocche" - Festival "DanzareMantova" 	32

Risultati attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali;
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli alunni con la realtà lavorativa;
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche;
- soddisfare le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di classe coinvolti.

L'accertamento avviene secondo le seguenti modalità: a) valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta; b) valutazione del tutor scolastico e degli insegnanti del Consiglio di Classe coinvolti sulla base dell'analisi dei prodotti realizzati.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

Competenze sociali e comunicative

- Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro.
- Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori.
- Saper comunicare efficacemente la propria esperienza di stage tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile.

Competenze di realizzazione/gestionali

- Sapersi inserire nel contesto lavorativo.
- Saper cogliere la complessità dei problemi.
- Saper affrontare i problemi e di tentare una soluzione.
- Saper rispettare le consegne affidate nei tempi necessari.
- Saper reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.

Competenze motivazionali

- Saper affrontare l'esperienza con interesse e partecipazione.
- Saper approfondire, con interesse, le problematiche affrontate.
- Saper operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza.

Competenze cognitive

- Saper integrare conoscenze scolastiche, esperienza di stage e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione dello stage ricca e articolata.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

CLASSE 5AC

Attività di Orientamento Svolte

Attività	Giorni	N° ore
Orientamento alle carriere universitarie e alla formazione terziaria	03-12-2025	5
Giornata di orientamento in uscita Orienta d'Este al futuro	20-02-2026	5
Assemblea d'istituto sulle relazioni interpersonali	24-02-2026	2
Danzalamente	17 e 18 aprile 2026	10
Lezioni con uso di didattica orientativa	Nel corso dell'anno scolastico	

Ogni ragazza ha svolto almeno 30 ore di orientamento o didattica orientativa fra le attività precedenti.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Educazione Civica di Cittadinanza e Costituzione afferenti ai nuclei tematici previsti dal Curricolo Trasversale.

- PRIMO QUADRIMESTRE

Docente	Tema affrontato	Area	Numero di ore totali
Cicu Cardone	"Liceali per un giorno"	Cittadinanza e costituzione	2
Cicu, Cardone	"Lezioni dimostrative"	Cittadinanza e costituzione	2
Villella	Inquinamento Acustico	Sviluppo sostenibile	5
Cardone	Il diritto d'autore	Cittadinanza e costituzione	6

- SECONDO QUADRIMESTRE

Docente	Tema affrontato	Area	Numero di ore totali
Villella	Inquinamento elettromagnetico	Sviluppo sostenibile	5
Boschini	"La mia vita in te"	Cittadinanza e costituzione	4
Prandi	Bioetica	Cittadinanza e costituzione	2
Tellini	Regimi Totalitari	Cittadinanza e costituzione	5
Morbini	Emancipazione Femminile	Cittadinanza e costituzione	2
Corcella	Musica e regimi	Cittadinanza e costituzione	3

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Sono state o saranno svolte le seguenti simulazioni delle prove d'Esame.

I Prova scritta di Lingua e letteratura italiana: una simulazione svolta in data 20/04/2026 (h 8.00-13.00).

II Prova di Tecniche della danza (indirizzo coreutico): tre simulazioni svolte in data:
10 aprile 2026 – relazione + pratica (h 8.00-13.00);
12 maggio 2026 - relazione + pratica (h 8.00-13.00).

(Nelle pagine che seguono si riportano le tracce delle simulazioni delle prove scritte e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione).



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2025-26

20 aprile 2026

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938] La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
- Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
- Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
- Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri

che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Penteseilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Penteseilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arruginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Penteseilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt' in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Penteseilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Penteseilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Penteseilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciata: fuori da Penteseilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

*Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Penteseilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda 'fuori da Penteseilea esiste un fuori?'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati,

¹ guatano: osservano attentamente, scrutano.

uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale. Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni '*inerzia istituzionale*' ed '*erosione etica*'?
3. Spiega perché la bomba atomica è '*un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale*'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi

la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discreditato alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...] Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: '*c'è una perdita di responsabilità della parola*'?
3. Commenta l'affermazione: '*c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare*'.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...] Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...] Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa

dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l’affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d’argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant’anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell’informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...] Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell’informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l’unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell’incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull’argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non itali

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna. L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna. L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna. L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali. L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione. L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali. L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta. L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa. L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa. L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.

<p>Indic.d Max 15 punti</p>	<p>Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i></p>
	TOT su 100
	TOT su 20

**TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario
italiano CANDIDATI CON DSA**

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono l'efficacia del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>

<p>Indic.d Max 15 punti</p>	<p>Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i></p>
	TOT su 100
	TOT su 20

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 Punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 Punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 Punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato. L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi. L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno. L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>
Indic.b Max 10 Punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente. L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente. L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente. L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>
Indic.c Max 10 Punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto. L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto. L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo. L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>

TOT su 100
TOT su 20

**TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo
CANDIDATI CON DSA**

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 Punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 Punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia , morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono l'efficacia del contenuto L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso. L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 Punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato. L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi. L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno. L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>
Indic.b Max 10 Punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente. L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente. L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente. L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>
Indic.c Max 10 Punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto. L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto. L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i>

	<i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>
	TOT su 100
	TOT su 20

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 Punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 Punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 Punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti. L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>
Indic.b Max 10 Punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso. L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare. L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare. L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 Punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti. L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati. L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati. L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza</i>

	<i>riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>	
		TOT su 100
		TOT su 20

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

CANDIDATI CON DSA

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 Punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 Punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia , morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono l'efficacia del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 Punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>
Indic.b Max 10 Punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>

Indic.c Max 15 Punti	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i></p>
	TOT su 100
	TOT su 20



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Seconda Prova dell'Esame di Stato a.s. 2025-26 Sez. Coreutica

10 aprile – Tecnica della Danza

12 maggio – Tecnica della Danza

Nome:
Cognome:
Classe:
Data:

SIMULAZIONE SECONDA PROVA TECNICA DELLA DANZA CLASSICA

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta - Traccia (durata massima 4 ore)

Analizza il principio dell'elevazione dal punto vista tecnico e stilistico-espressivo in relazione ai passi saltati presenti nell'esibizione collettiva. Sulla base delle conoscenze pratico-teoriche acquisite nel percorso di studi, focalizza l'attenzione sulla funzionalità della coordinazione braccia-gambe-sguardo avvalendoti di uno o più esempi di combinazioni di passi saltati tratti dal repertorio ballettistico che ti abbiano particolarmente colpito nel contesto di un balletto a te noto o che tu abbia studiato in Storia della danza.

Consegne:

- a) Descrivi un salto sul posto, ossia proiettato nella verticalità, e un salto con spostamento.
- b) Osserva la corrispondenza fra i diversi livelli di elevazione del corpo nel piccolo e nel grande sbalzo e i livelli dei plies funzionali alla spinta necessaria per eseguire correttamente il salto nei vari casi.
- c) Analizza la coordinazione delle braccia durante l'esecuzione della combinazione pasfailli-grand pasassemblé, specificando le posizioni di passaggio delle braccia nel port de bras che prendi in esame.
- d) Il salto, oltre alla connotazione più squisitamente tecnico-stilistica, può comportare implicazioni simboliche inerenti all'identità dei personaggi rappresentati. Cita un esempio di variazione dal repertorio ballettistico femminile e uno da quello maschile in cui le connotazioni dinamiche ed espressive del salto, unitamente al differente uso dei livelli dello spazio, contribuiscano alla caratterizzazione del personaggio. Contestualizza sul piano storico le variazioni scelte e come queste si calino nell'impianto drammaturgico del balletto in cui sono inserite.

Nome:
Cognome:
Classe:
Data:

SIMULAZIONE SECONDA PROVA TECNICHE DELLA DANZA CONTEMPORANEA

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta - Traccia (durata massima 4 ore)

L'affondo del plié può costituire la preparazione a un salto. In opposizione tra loro, plié e salto traggono l'uno dall'altro le motivazioni meccaniche, tecniche ed espressive basilari per il loro crearsi.

Guardando alla tua esperienza di studente e attingendo alle tue conoscenze del repertorio della coreografia contemporanea, cerca di riflettere sulle modalità attraverso cui questi due elementi specifici della lezione di danza possono configurare uno stile e una estetica.

Consegne:

- a) Rifletti sulle fasi della respirazione e sui meccanismi espressivi nelle transizioni plié - salto, ricorrendo anche a semplici visualizzazioni grafiche esemplificative delle tue sensazioni.
- b) Prendi in considerazione il diverso impiego dell'energia nel binomio plie - salto nonché le modalità di spreco, risparmio e valorizzazione di essa.
- c) Analizza le forme o le traiettorie che si determinano nello spazio partendo da questi due elementi tecnici (plie - salto), facendo esempi pertinenti tratti dal repertorio storico della danza moderna e contemporanea di tua conoscenza.
- d) Per quanto attiene al rapporto musica-danza scegli un esempio tratto dal repertorio della danza contemporanea in cui il binomio plié - salto, a tuo avviso, configura ritmo ed espressività del brano che intendi analizzare.

Nome:
Cognome:
Classe:
Data:

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – TECNICA DELLA DANZA CLASSICA

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta - Traccia (durata massima 4 ore)

Partendo da una delle tipologie di Adagio utilizzate nell'esibizione tecnica collettiva, analizza l'aspetto funzionale ed espressivo della coordinazione tra gambe, braccia, testa e sguardo, focalizzando l'attenzione su uno o più movimenti lenti, lineari o circolari, in esso contenuti. Completa poi la relazione considerando alcuni esempi coreografici in cui l'Adagio assume connotazioni diverse in relazione alla caratterizzazione del personaggio, dello stile e del contesto del balletto.

Consegne:

- a) Illustra i movimenti che caratterizzano l'Adagio prendendo spunto dalle combinazioni presenti nell'esibizione tecnica collettiva. Cita inoltre alcuni tipi di battements e ronds contenuti nel piccolo o nel grande Adagio.
 - b) Descrivi sinteticamente il concetto di piccolo e grande Adagio e individua, sulla base della tua personale esperienza, quale delle due tipologie lasci maggior spazio alla creatività e all'interpretazione personale.
 - c) Analizza una costruzione coreografica di Adagio riferita ad un interprete del balletto classico che ti abbia particolarmente colpito per la sua intensità espressiva e caratterizzazione del personaggio.
 - d) Prendendo ad esempio un balletto a te noto, indica le diverse parti che compongono il pas de deux e quale sia la sezione riservata all'Adagio.
-

Nome:
Cognome:
Classe:
Data:

SIMULAZIONE SECONDA PROVA TECNICHE DELLA DANZA CONTEMPORANEA

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta - Traccia (durata massima 4 ore)

Prendendo in considerazione una brevissima sequenza di movimento tratta dalla esibizione tecnica collettiva, analizzala tramite il metodo di indagine dell'effort esplorato dal teorico e maestro ungherese Rudolf Laban negli anni Quaranta del secolo scorso. Osservando le diverse qualità e le polarità dei coefficienti dell'effort (spazio, tempo, peso, flusso), soffermati sulle motivazioni che hanno generato quella sequenza di movimento e sulla sua resa effettiva. Completa la relazione soffermandoti ad analizzare le particolari circostanze storiche in cui si è andata sviluppando la teoria dell'effortlabaniana.

Consegne:

- a) Analizza le otto azioni fondamentali nelle loro diverse combinazioni di spazio, tempo e peso, partendo da alcuni esempi tratti dal movimento quotidiano.
 - b) Disegna il grafico dell'effort per visualizzare le otto azioni fondamentali, immaginandone la collocazione spaziale nella dinamosfera.
 - c) Prendendo in considerazione un movimento sostenuto (qualità-tempo) e un movimento diretto (qualità-spazio), esercitati a scambiarne le polarità rispettivamente in improvviso e indiretto. Descrivi come cambia il movimento e le sensazioni collegate a queste varianti di qualità.
 - d) Applica il concetto di effort a qualche esempio tratto dal repertorio contemporaneo della danza che più ti ha colpito.
-

**Griglia di valutazione per la seconda prova scritta
Tecniche della Danza classica/contemporanea**

CANDIDATA/O

	Indicatore (DMn.769del26/11/2018)	Descrittori	Livelli (in modo...)	Punti attribuiti	Punteggi o assegnato
Esibizione collettiva ed esibizione individuale	Interiorizzazione del gesto ed del movimento e della loro trasmissione con chi guarda.	Nell'eseguire combinazioni e/o sequenze mostra di avere assimilato i principi stilistici della tecnica richiesta e di saperne trasmettere le valenze espressive.	<i>ampiamente corretto</i>	2.0	
			<i>complessivamente corretto</i>	1.5	
			<i>essenzialmente corretto</i>	1.0	
			<i>non del tutto corretto</i>	0.5	
	Rapporto del corpo nello spazio e con lo spazio.	È in grado di rapportarsi con gli elementi dello spazio sia individualmente sia in relazione al gruppo.	<i>ampiamente corretto</i>	3.0	
			<i>complessivamente corretto</i>	2.5	
			<i>essenzialmente corretto</i>	2.0	
			<i>non del tutto corretto</i>	1.5	
	Relazione musica-danza.	Dimostra di saper gestire i rapporti fra musica/silenzio e danza nell'eseguire le combinazioni e/o sequenze.	<i>ampiamente corretto</i>	2.0	
			<i>complessivamente corretto</i>	1.5	
			<i>essenzialmente corretto</i>	1.0	
			<i>non del tutto corretto</i>	0.5	
	Abilità tecnico-artistiche nel linguaggio della danza.	Dimostra padronanza nella tecnica esecutiva con fini artistico-espressivi.	<i>ampiamente corretto</i>	4.0	
			<i>complessivamente corretto</i>	3.0	
			<i>essenzialmente corretto</i>	2.5	
			<i>non del tutto corretto</i>	1.5	
Creatività ed espressività nell'interpretazione.	È in grado di interpretare la creazione coreografica, eventualmente estemporanea, o il brano di repertorio proposti ed in renderne il carattere con coerenza stilistica ed espressiva.	<i>ampiamente corretto</i>	4.0		
		<i>complessivamente corretto</i>	3.0		
		<i>essenzialmente corretto</i>	2.5		
		<i>non del tutto corretto</i>	1.5		
Relazione accompagnatoria scritta	Commento critico degli elementi tecnico-stilistici in riferimento all'esibizione collettiva.	È in grado di individuare ed elaborare in modo critico i nuclei tematici proposti.	<i>ampiamente corretto</i>	2	
			<i>essenzialmente corretto</i>	1.5	
			<i>non del tutto corretto</i>	1.0	
	Uso appropriato della terminologia.	Mostra di sapersi esprimere utilizzando il linguaggio specifico nella descrizione/commento di stile e creazione coreografiche.	<i>corretto</i>	1.0	
			<i>essenzialmente corretto</i>	0.50	
	Contestualizzazione storica.	È capace di collocare storicamente le creazione coreografiche nel relativo panorama culturale.	<i>corretto</i>	1.0	
			<i>essenzialmente corretto</i>	0.50	
	Riferimento a studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza.	Nell'analisi coreografica dimostra capacità di collegamento pluridisciplinare valutando le conoscenze acquisite attraverso il percorso di studio.	<i>corretto</i>	1.0	
			<i>essenzialmente corretto</i>	0.50	
	TOTALE				p. /20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale CANDIDATI CON DSA

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato impedendo la capacità di farsi comprendere in maniera adeguata.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato riducendo la capacità di farsi comprendere in maniera adeguata.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente comprensibile , anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico adeguato . (anche tecnico e settoriale, vario e preciso).	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. Si esprime con padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATI DISCIPLINARI
(contenuti relativi alle diverse discipline
e ai sussidi didattici utilizzati)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V AC a.s. 2025/26
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia della musica**

TESTI

Dispense fornite dalla docente inviate su google classroom

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33
- Ore effettive di lezione: n 17?

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
UNITA' 1	<p>Il Romanticismo musicale e la musica strumentale del periodo romantico. Il lied, le danze caratteristiche Musica pura e musica a programma Il secondo ottocento e le scuole nazionali</p> <p>ASCOLTI DA Schubert Mendelssohn Chopin. Rimskij Korsakov, Smetana, Ciaikovskij</p>	<p>. Riconosce, analizza, comprende e contestualizza le opere più significative del periodo affrontato cogliendone l'attualità estetica, il loro valore di testimonianza del passato, esprimendo anche valutazioni critiche; Ascolta analizza e interpreta con adeguati strumenti le opere più significative del periodo affrontato, individuandone strutture, significati e valori</p>	5
UNITA' 2	<p>L'OPERA E IL TEATRO IN FRANCIA E IN ITALIA FRA '800 E '900 IL MELODRAMMA DI VERDI. IL GRAND OPERA E L'OPERA COMIQUE LA GIOVANE SCUOLA E IL VERISMO MUSICALE</p> <p>ASCOLTI DA VERDI (RIGOLETTO) BIZET (CARMEN) MASCAGNI (CAVALLERIA RUSTICANA) PUCCINI (TURANDOT)</p>	" " "	2
UNITA' 3	<p>Parigi e le avanguardie musicali del primo Novecento: Debussy fra impressionismo e simbolismo; primitivismo (Stravinskij) Futurismo italiano, I balletti russi</p> <p>Ascolti da Debussy, Ravel,</p>	" " "	5

	Stravinskij, Satie, i futuristi italiani		
UNITA' 4	<p>”</p> <p>Il neoclassicismo modernista; la seconda scuola di Vienna e la dodecafonia; Musica e regimi; L'europa dell'est e l'etnomusicologia; L'età del jazz</p> <p>Ascolti da Stravinskij, Weill, Schoenberg, Bartok, Gershwin</p>	“ “ “	5?

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buono per una piccola parte della classe, sufficiente per la restante parte

Attitudine alla disciplina: buona per una parte della classe parte, sufficiente per la restante parte

Interesse per la disciplina: buono per una piccola parte della classe, sufficiente per la restante parte.

Impegno nello studio: buono per tutta classe

Profitto: Circa un terzo della classe ha un profitto molto buono, circa un terzo buono, circa un terzo più che sufficiente

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale e partecipata in presenza
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni e collegamenti interdisciplinari

MEZZI E STRUMENTI

- **Dispense inviate sulla classe virtuale (classroom di gsuite) e sui materiali del registro.**
- **Schemi ed appunti personali**
- **Utilizzo di materiale multimediale (youtube, schemi e link inviati sulla classe virtuale e sui materiali del registro)**

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Interrogazioni formali orali o scritte con valore di voto orale (2 per quadrimestre) con tracce aperte
- Partecipazione alle discussioni collettive

Griglia di valutazione

Indicatori	Descrittori	Valutazione minima	Sufficienza	Valutazione massima	Insufficiente 3-4	Adeguato 5-6	Buono 7-8	Eccellente 9-10
Comprensione dell'argomento proposto	<i>Ha interpretato la consegna</i>	3	6	10	Non ha compreso la consegna	in modo adeguato	in modo abbastanza completo	Ha compreso bene la consegna
Conoscenza dei	<i>sa analizzare</i>	12	24	40	12 In modo	18-24 In	28-32 In modo	36-40 In

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Nel complesso le studentesse sono in grado, in maniera adeguata: di comprendere e contestualizzare le principali opere dalla metà dell'ottocento alla seconda guerra mondiale negli aspetti storici, culturali estetici e sociali; di cogliere la complessità di poetiche e culture del periodo studiato; di utilizzare strumenti essenziali per analizzare strutture formali, stili e generi, cogliendone i cambiamenti nel tempo; di operare semplici confronti e collegamenti con le coeve correnti artistiche, filosofiche, letterarie, coreutiche. Alcuni argomenti dell'ultima unità svolta sono rientrati nel previsto percorso di educazione civica (2 ore).

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica alternando i momenti di lezione frontale a quelli di dibattito aperto, a quelli di ascolto/visione e analisi di brani musicali o parti di essi, lettura di documenti

Mantova, 11 maggio 2026

**L'insegnante
.Francesca Corcella**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI

- R. Chiaradonna, P. Pecere, *Filosofia in dialogo* vol. 3 (*Da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*)

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali: n° 2
- Ore Complessive: n° 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Reazione romantico-idealista al razionalismo critico-scientifico dell'Illuminismo	<p>J. G. FICHTE Le differenze rispetto al criticismo kantiano. Le tre ipostasi dell'io assoluto. La concezione dinamica della libertà La filosofia come impegno politico.</p> <p>F. SCHELLING Filosofia della natura. Filosofia dello spirito. Filosofia ed arte. Storia e mitologia. Filosofia positiva.</p> <p>F. G. HEGEL Fenomenologia dello spirito (struttura e contenuti fondamentali) Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio (struttura e contenuti fondamentali)</p>	<p><u>Abilità</u> -saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.</p> <p><u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p>	8

<p>2. La sinistra hegeliana e il pensiero filosofico-politico di K. Marx</p>	<p>SINISTRA HEGELIANA Definizione generale del movimento e contesto storico.</p> <p>L. FEUERBACH Alienazione religiosa. Umanismo e filantropismo.</p> <p>K. MARX Critica del "misticismo logico" di Hegel. Critica della civiltà industriale e del Liberalismo. Critica della Sinistra hegeliana. Problematica dell'alienazione. Distacco da Feuerbach. Il materialismo dialettico. Il concetto di plusvalore e le contraddizioni del capitalismo industriale. La prospettiva della rivoluzione operaia e del Comunismo realizzato.</p>	<p><u>Abilità</u> -saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.</p> <p><u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p>	<p>12</p>
<p>3. Il Positivismo</p>	<p>POSITIVISMO Definizione generale del movimento e contesto storico.</p> <p>A. COMPTE Legge dei tre stadi. La classificazione delle scienze. La sociologia e la religione dell'Umanità</p> <p>J. S. MILL La logica empirista induttiva. L'economia politica. Il liberalismo radicale e la revisione dell'utilitarismo. Il femminismo.</p> <p>EVOLUZIONISMO DI C. DARWIN E DI H. SPENCER La rivoluzione darwiniana. Il progressismo assiologico della legge dell'evoluzione universale di Spencer. Psicologia e darwinismo sociale in Spencer.</p>	<p><u>Abilità</u> -saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.</p> <p><u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p>	<p>10</p>

<p>4. I profeti della crisi dei fondamenti</p>	<p>A. SCHOPENHAUER Opposizione al panlogismo hegeliano e al progressismo storicista. Il mondo come volontà e come rappresentazione (struttura e contenuti fondamentali). Analogie e differenze tra pessimismo schopenhaueriano e leopardiano.</p> <p>S. KIERKEGAARD Riflessione sull'ironia socratica. Paradossalità della predicazione di Cristo. Individualismo radicale anti-hegeliano. I tre tipi esistenziali della vita estetica, etica e religiosa. Angoscia, disperazione e fede.</p> <p>F. NIETZSCHE La nascita della tragedia e le dimensioni dell'apollineo e del dionisiaco. Il distacco dal pessimismo negativo di Schopenhauer. Le riflessioni sulla storia e sull'inconsistenza dei fatti. La morte di Dio e l'eterno ritorno. Lo <i>Zarathustra</i>: la dottrina dell'oltreuomo, della volontà di potenza e del ritorno alla Terra. Il ripudio del cristianesimo e dell'ascesi.</p>	<p><u>Abilità</u> -saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.</p> <p><u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p>	<p>12</p>
<p>5. La crisi del positivismo</p>	<p>EVOLUZIONE ANTI-INTUITIVA E SCONCERTANTE DELLE SCIENZE Panoramica sugli sviluppi più complessi e inattesi in vari campi della ricerca scientifica e tramonto della fiducia positivista nella chiarificazione completa della realtà.</p> <p>SPIRITUALISMO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO Panoramica sommaria sui percorsi di pensiero contrari agli aspetti più materialisti e anti-metafisici del positivismo; dalla rivalutazione del pensiero mistico-religioso all'esoterismo sincretico "accademicamente eretico".</p> <p>H. BERGSON L'incommensurabilità dei vissuti della coscienza. Il tempo della coscienza e il tempo della scienza. Determinismo e libero arbitrio. Materia e memoria. L'evoluzione creatrice e lo slancio vitale. Istinto, intelligenza e conoscenza intuitiva</p>	<p><u>Abilità</u> -saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.</p> <p><u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p>	<p>8</p>

<p>6. La rivoluzione della scoperta dell'inconscio</p>	<p>S. FREUD La prima topica e la nascita della psicanalisi. I messaggi dell'inconscio: sogni, lapsus e somatizzazioni. Sessualità e pulsioni nello sviluppo della persona. La seconda topica. Psicanalisi e origini della civiltà. Psicologia delle masse. Pulsione di vita e pulsione di morte. Psicanalisi e crisi della civiltà. Alcune traiettorie della psicanalisi dopo Freud.</p>	<p><u>Abilità</u> -saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. <u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p>	<p>10</p>
---	--	--	------------------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente mediocre

Attitudine alla disciplina: piuttosto passiva, ma apparentemente non distratta

Interesse per la disciplina: francamente difficile da valutare, salvo in qualche caso più evidente

Impegno nello studio: sostanzialmente adeguato

Profitto: discreto, in qualche caso buono, in rapporto a restituzioni nozionistiche

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Schematizzazioni e mappe concettuale
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- slide
- Schemi ed appunti personali
- LIM ed internet
- Video predisposti dall'insegnante

VERIFICHE

- Questionari a domande aperte
- Esposizioni orali di argomenti di approfondimento.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli obiettivi segnalati nella tabella dei contenuti possono dirsi realizzati in modo piuttosto basilare; l'acquisizione degli argomenti proposti risulta mediamente discreta; la loro rielaborazione ed esposizione mediamente discreta nell'espressione scritta, in media migliore in quella orale. Mediamente carente la tendenza all'approfondimento e all'analisi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Lezione frontale.
- Utilizzo di slide di presentazione per alcuni argomenti
- Proiezione di audiovisivi in un paio di occasioni
- Proposta di spunti di riflessione e dibattito (con scarso successo)
- Proposta di collegamenti con altre discipline
- Proposta di collegamenti con problematiche odierne

Mantova, 11 maggio 2026

L'insegnante

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ACM a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia dell'Arte**

TESTI

Emanuela Pulvirenti Arteologia vol.3 Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: due
- ore complessive: 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
IMPRESSIONISMO	<ul style="list-style-type: none">• Verso l'Impressionismo: E. Manet• C. Monet• P.A. Renoir• E. Degas	“	20
<i>Post- impressionismo e Divisionismo</i>	<ul style="list-style-type: none">• Puntinismo (Seurat)• P. Gauguin• V. van Gogh• P. Cezanne• Divisionismo	“	8
Avanguardie artistiche	<ul style="list-style-type: none">• Espressionismo (Fauves: Matisse; Die Brücke: Kirchner, Der Blaue Reiter, E. Munch)• Cubismo (Picasso, Braque)• Futurismo (cenni)• Dadaismo (M. Duchamp, M. Ray)	“	20

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta per alcuni studenti ottima.

Attitudine alla disciplina: buona.

Interesse per la disciplina: generalmente molto buona.

Impegno nello studio: assiduo durante le attività in classe. Discontinuo nel lavoro a casa.

Profitto: complessivamente buono, ottimo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- LEZIONE FRONTALE
- DISCUSSIONE COLLETTIVA GUIDATA
- ANALISI DELLE OPERE

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Slides
- Schemi ed appunti personali
- Supporti audiovisivi

VERIFICHE

- INDAGINE IN ITINERE CON VERIFICHE INFORMALI
- INTERVENTI PERSONALI
- INTERROGAZIONI FORMALI
- PARTECIPAZIONE ALLE DISCUSSIONI COLLETTIVE
- VERIFICHE SCRITTE

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La quasi totalità degli alunni:

- Possiede una conoscenza discreta della materia;
- si esprime con buona padronanza espressiva e un linguaggio adeguato nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di analizzare le opere inserendole nel loro contesto storico-artistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La proposta didattica è stata calibrata per:

- fornire non soltanto i dati essenziali, ma anche le chiavi interpretative
- sviluppare autonomia nello studio, rielaborazione dei saperi e senso di responsabilità.
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una formazione responsabile.

Mantova, maggio 2026

L'insegnante
leandro lo bianco

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ACM a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE**

TESTI

M. SPIAZZI, M. TAVELLA, M. LAYTON, *Compact Performer Shaping Ideas*, ed. Zanichelli
M. SPICCI, T.A. SHAW, *Your World #bethechange*
AAVV, *Complete First for Schools Second edition*, Cambridge University Press
E. CAMERLINGO, L. SNOWDEN, *Your INVALSI Tutor – New Edition*, 2023, Macmillan education

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: 99

- ore settimanali: 3
- ore complessive effettivamente svolte all'11/05: 64

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto	Lettura, ascolto e comprensione di testi scritti a livello B2 anche in preparazione alla prova INVALSI.	Saper leggere, ascoltare e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità.	10
Il Romanticismo	W. Blake, W. Wordsworth, J. Austen Contrasto tra natura e città, il valore dell'immaginazione e dell'infanzia, la figura del poeta romantico, la condizione femminile nella società.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario individuando aspetti tematici e tecniche narrative, stilistiche e linguistiche utilizzate dall'autore; - Saper analizzare un testo in relazione all'autore e al contesto storico, sociale e culturale;	24
L'Età Vittoriana	C. Dickens, C. Brontë, R. Kipling, O. Wilde Rapporto tra individuo e società, il romanzo vittoriano, l'esperienza coloniale e il tema dell'imperialismo, l'estetismo e la critica alla società.	- Saper operare, con la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese o con altre discipline;	31
Il XX Secolo	R. Brooke, W. Owen, J. Joyce L'esperienza della guerra, la dimensione del tempo interiore, lo sperimentalismo formale nella produzione letteraria.	- Organizzare le conoscenze utilizzando la L2 in modo linguisticamente corretto nella comunicazione scritta e orale.	6
Educazione civica	Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 "Parità di genere" Raggiungere l'uguaglianza dei diritti fra uomini e donne con	- Promuovere la consapevolezza dell'importanza della parità di genere; - Comprendere il contesto storico e	2

	riferimento al movimento di emancipazione femminile delle suffragette e alla lotta per il conseguimento del diritto di voto in Gran Bretagna.	sociale che ha portato alla lotta per il diritto di voto in Gran Bretagna; - Identificare le principali figure e movimenti coinvolti nella lotta per il diritto di voto nonché le strategie e le tattiche utilizzate.	
--	---	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: solo alcuni alunni hanno partecipato con costanza durante l'intero anno scolastico intervenendo in modo attivo e pertinente, mentre per gli altri studenti la partecipazione è risultata generalmente limitata e ha richiesto sollecitazioni mirate.

Attitudine alla disciplina: complessivamente più che sufficiente per la maggior parte della classe, buona e più che buona per alcuni alunni.

Interesse per la disciplina: mediamente più che sufficiente, con alcuni alunni che hanno dimostrato un interesse buono e costante nel corso dell'anno.

Impegno nello studio: generalmente adeguato per la maggior parte della classe, per alcuni alunni buono e costante.

Profitto: mediamente discreto. Una parte della classe ha raggiunto risultati più che discreti e molto buoni, gli altri alunni si attestano su di un livello sufficiente o più che sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di brani antologici
- Schematizzazione
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Presentazioni e approfondimenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Brani forniti dalla docente in fotocopia con integrazioni al libro di testo
- PowerPoint forniti dalla docente
- Utilizzo della piattaforma di Google Classroom per la per la condivisione di materiali in formato digitale

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Verifiche scritte su argomenti di letteratura
- Verifiche di comprensione di testi scritti
- Indagine in itinere con verifiche informali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe evidenzia una padronanza delle conoscenze acquisite e una capacità di analisi delle informazioni complessivamente più che sufficiente. Gli alunni mostrano di possedere conoscenze

sostanzialmente corrette e sono in grado di esporre oralmente gli argomenti affrontati nei loro tratti principali utilizzando una terminologia generalmente appropriata, seppure con alcune incertezze o imprecisioni formali, soprattutto di ordine morfosintattico. Alcuni studenti hanno continuato ad affidarsi ad uno studio prettamente mnemonico, mentre altri, nel corso dell'anno scolastico sono stati in grado di migliorare la capacità di organizzare le conoscenze in modo più personale. Un ristretto numero di alunni, con capacità di analisi e competenza linguistica buone, è in grado di rielaborare i contenuti in maniera più autonoma e di collegarli fra loro in discorsi più coesi. Un numero limitato di alunni incontra qualche difficoltà nell'esposizione e nell'organizzazione degli argomenti trattati, a causa di una conoscenza dei contenuti più sommaria o incerta e di una competenza linguistica non sempre sicura che rende l'esposizione meno fluida e, in alcuni casi, rallentata. La capacità di comprensione di testi scritti a livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento può essere considerata globalmente quasi discreta.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato infatti il brano antologico. Su di esso sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza, nonché la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale. Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina stessa, sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili collegamenti. Le attività proposte intendevano facilitare l'analisi del testo e guidare gli alunni nell'organizzazione dei contenuti acquisiti, potenziando al contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Mantova, 11/05/2026

L'insegnante

Ines Morbini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Incontro all'Altro - SMART" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 1
- ore complessive: n. 33 (all'8/06). Ore effettivamente svolte: n. 25

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. - Il rifiuto di Dio: L'ateismo. - I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud. - Laicità, laicismo e credo religioso. - I rischi del dialogo/non dialogo (razzismo, intolleranza, xenofobia). <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? - Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? - La persona umana nei documenti della Chiesa dal Concilio Vaticano II. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. - Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. - Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo. - Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo 	12
ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Chiesa di fronte al Nazismo. - La Chiesa di fronte alla guerra. - La Bioetica. Il valore della vita umana e della persona. Le diverse questioni bioetiche. - <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata, diagnosi preimpianto, clonazione. - <i>Bioetica della vita</i>: cellule staminali, terapia genica. - <i>Bioetica di fine vita</i>: eutanasia, testamento biologico, cure palliative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. - Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II 	13

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: Molto buona
Attitudine alla disciplina: Molto buona
Interesse per la disciplina: Molto buono
Impegno nello studio: Positivo in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC
Profitto: Ottimo

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Confronto guidato
- Visione guidata di film e documenti multimediali
- Lettura guidata di documenti
- Uscite sul territorio

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti della Chiesa
- Presentazioni digitali

VERIFICHE

Tipologie

- Partecipazione alle discussioni collettive
- Valutazione degli interventi personali

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Collegamenti pertinenti ai contenuti interni alla disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le due studentesse che frequentano l'ora di religione, sanno cogliere il significato del fenomeno religioso, in particolare la presenza e l'incidenza della religione cristiana nella storia e nella società, nel confronto con altre religioni e visioni di pensiero e in relazione allo sviluppo di un personale progetto di vita. Le studentesse, inoltre, sanno individuare sul piano etico la visione cristiana della vita umana e il suo fine e riconoscere il valore dell'uomo come persona, considerando potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel percorso sono state privilegiate l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata delle tematiche affrontate. La lezione è stata progettata in modo dinamico e accessibile, alternando momenti informativi a spazi di confronto aperto, così da favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e renderli protagonisti del proprio percorso di apprendimento e di crescita.

L'intervento didattico-educativo è stato finalizzato non solo alla trasmissione di conoscenze essenziali, ma anche alla formazione di una buona coscienza critica, allo sviluppo dell'autonomia e al rafforzamento del senso di responsabilità.

Mantova, 11 maggio 2026

L'insegnante
Sara Prandi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^AACMA.S. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

TESTI

-N.Gazich, *Il senso e la bellezza*, voll. 2, 3 A-B, Principato
 -N.Gazich, *Il senso e la bellezza-Leopardi*, Principato
 -a.c. di B. Saletti, *Antologia della Divina Commedia*, Principato

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 4
- ore complessive: 132
- ore effettive di lezione:121

MODULI	CONTENUTI(Sapere)	OBIETTIVI(Saper fare)	ORE DI LEZIONE
IL CONTESTO STORICO CULTURALE: DAL ROMANTICISMO ALLA CONTEMPORANEITÀ	<p>La società, i luoghi della cultura e la figura dell'intellettuale, la concezione del mondo, della natura e della conoscenza dei seguenti movimenti:</p> <p>-<u>Il Romanticismo</u>: pp. 511-517; 521-524; 548-551; 560-561; 495 scheda sul titanismo; 562-564; 567-568</p> <p>-<u>La Scapigliatura</u>: pp. 80-84; p. 90 lo schema di confronto fra il classicismo di Carducci e gli Scapigliati</p> <p>-<u>Naturalismo e Verismo</u>: pp. 29-37;40-42; 60-61; 104;-109; lettura del testo di Emile Zola, "Il romanzo sperimentale" (t11a p. 110)</p> <p>-<u>Decadentismo</u>: pp. 48-49; 112-116; 132-134; 56-57; 132-133; 64-66; lettura dei seguenti testi: Baudelaire, "L'albatros" (<i>I fiori del male, Spleen e ideale</i>, II; t13 p. 120); "Correspondances" (<i>I fiori del male, Spleen e ideale</i>, IV; t14 p. 122); "Spleen" (<i>I fiori del male, Spleen e ideale</i>, LXXVII; t115 p. 12a); Rimbaud, "Voyelles" (fotocopia); Rimbaud, "Il poeta deve farsi veggente" (<i>Lettera del veggente</i>; t19 p. 127).</p> <p>-Il romanzo della crisi del primo '900 (pp. 478-482)</p> <p>-<u>Le avanguardie storiche</u>: la poesia nel primo '900: sintesi e linea del tempo; pp.400-404. Lettura dei seguenti testi: *F.T. Marinetti, "Manifesto del futurismo" (t1 p. 404) * F.T. Marinetti, "Manifesto tecnico della letteratura futurista" (t2 p. 406)</p> <p>-<u>Crepuscolari</u>: pp. 418-421; 427-429</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuare e riconoscere le coordinate storiche, i caratteri culturali e linguistici di un'epoca storica -definire i concetti complessi relativi ai contenuti proposti -esprimere un giudizio coerente su un fenomeno culturale -utilizzare il lessico specifico della disciplina -eseguire in modo autonomo percorsi di ricerca originali e multidisciplinari 	11
POESIA TRA '800 E '900	<p>Vita, poetica e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori:</p> <p>-<u>Giacomo Leopardi</u>: pp. 18-24; 29-33; 45; 52-55; lettura dei seguenti testi: **"L'Infinito" (T11 p. 46-47) **"Immagini indefinite e ricordi infantili" (<i>Zibaldone</i>,</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera -Comprendere ed analizzare 	44

MODULI	CONTENUTI(Sapere)	OBIETTIVI(Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	<p>514-516; T8b pp. 37-38)</p> <p>*"La quiete dopo la tempesta" (t19a p. 94)</p> <p>*"Il sabato del villaggio" (t19a p. 98)</p> <p>*"La sera del dì di festa" (t12 p. 49)</p> <p>*"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" (t20 p. 102)</p> <p>*"Dialogo della Natura e di un Islandese" (Operette morali XII; T14 p. 67).</p> <p>*"La ginestra" (t25 p. 123; <i>Canti</i>, XXXIV; lettura, parafrasi e commento dei vv. 1-51; 201-235; 296-316; commento delle restanti strofe: II, III, IV, VI)</p> <p>*"A se stesso", (<i>Canti</i>, XXVIII; testo di verifica tipologia A).</p> <p>-<u>Gabriele D'Annunzio</u>: pp. 342-349; 355-357; lettura dei seguenti testi:</p> <p>*"Meriggio" (<i>Alcyone</i>, t18c p. 389)</p> <p>*"La pioggia nel pineto" (<i>Alcyone</i>; t18a p. 383)</p> <p>*"A mezzodì" (<i>Alcyone</i>, fotocopia)</p> <p>*"La sera fiesolana" (<i>Alcyone</i>, t17 p. 378)</p> <p>*"Nella belletta" (<i>Alcyone</i>, fotocopia)</p> <p>*"La sabbia del tempo" (<i>Alcyone</i>, fotocopia)</p> <p>-<u>Giovanni Pascoli</u>: pp. 292-297; 303; 307-308; 313-318; 336-337; lettura dei seguenti testi:</p> <p>*"X agosto" (<i>Myricae</i>; t1p. 298)</p> <p>*"La poetica del fanciullino" (<i>Il fanciullino</i>, I, III, XI; t3 p. 304; V e VIII-in fotocopia)</p> <p>*"Temporale" (<i>Myricae</i>; t7a p. 319)</p> <p>*"L'assiuolo" (<i>Myricae</i>; t7b p. 320)</p> <p>*"La mia sera" (<i>Canti di Castelvecchio</i> ; t9a p. 326)</p> <p>*"Il gelsomino notturno" (<i>Canti di Castelvecchio</i>; t8a p. 323)</p> <p>*"Il tuono" (<i>Myricae</i>; t13 p. 337)</p> <p>*"Il lampo" (<i>Myricae</i>; testo fornito in fotocopia)</p> <p>*"Nebbia" (<i>Myricae</i> t9b p. 329)</p> <p>-<u>Futuristi</u>: lettura dei seguenti testi:</p> <p>* F.T. Marinetti, "Un esempio di paroliberoismo: Correzione di bozze+desideri in velocità" (t3 p. 409)</p> <p>*C. Govoni, Palombaro (t5 p. 410)</p> <p>*A. Palazzeschi, "E lasciatemi divertire" (t14 p. 454)</p> <p>-<u>Crepuscolari</u>: lettura dei seguenti testi:</p> <p>*M. Moretti, "A Cesena" (vv. 1-27; t2 p. 425)</p> <p>*S. Corazzini, "Desolazione del povero poeta sentimentale" (t1 p. 422)</p> <p>*G. Gozzano, "La signorina Felicità, ovvero la Felicità" (vv. 1-48; 73-84; 301-326;t4 p. 430)</p> <p>-<u>Vociani</u>: pp. 439-440; lettura del testo fornito in fotocopia "Talora nell'arsura della via" (<i>Pianissimo</i>) di Camillo Sbarbaro.</p> <p>-<u>La poesia fra le due guerre</u>: pp. 108-111.</p> <p>*Il "classicismo moderno": lettura del testo "Autunno" di V, Cardarelli (p. 110)</p> <p>*L'esperienza ermetica:lettura del testo di S.</p>	<p>un testo in versi nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali</p>	

MODULI	CONTENUTI(Sapere)	OBIETTIVI(Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	<p>Quasimodo "Ed è subito sera" (<i>Ed è subito sera</i>; fotocopia)</p> <p>-<u>Giuseppe Ungaretti</u>: pp. 208-213; 219-220; 223-225; 232-233; 236; lettura dei seguenti testi: *Ungaretti, "I fiumi" (<i>L'allegria</i>, t2a p. 213) **"Il porto sepolto" (<i>L'Allegria</i>, t3a p. 220) **"Fratelli" (<i>L'allegria</i>; t6a p. 227) **"Soldati" (<i>L'allegria</i> ; t6b p. 229) **"San Martino del Carso" (<i>L'allegria</i> ; t6d p. 231) **"Mattina" (<i>L'allegria</i>; t8 p. 231) **"Veglia" (<i>L'allegria</i>; testo fornito in fotocopia) **"Sono una creatura" (<i>L'allegria</i>; testo fornito in fotocopia) **"Sentimento del tempo" (<i>Sentimento del tempo</i>; testo fornito in fotocopia) **"Non gridate più" (<i>Il dolore</i>; t12 p. 237)</p> <p>-<u>Umberto Saba</u>: pp. 242-246; 250; 253-254; 261-264; lettura dei seguenti testi: **"Mio padre è stato per me l'assassino" (<i>Canzoniere</i>, t1a p. 246) **"Amai" (<i>Canzoniere</i>; t3d p. 258) **"A mia moglie" (<i>Canzoniere</i>, t4 p. 264) **"La capra" (<i>Canzoniere</i>;testo fornito in fotocopia) **"Trieste" (<i>Canzoniere</i>; t5 p. 268) **"Ritratto della mia bambina" (<i>Canzoniere</i>; t7 p. 273)</p> <p>-<u>Eugenio Montale</u>: pp.278-286; 287-289; 295-297; 304-305; 314-315; 321-323; lettura dei seguenti testi: **"I limoni" (<i>Ossi di seppia</i>; t5a p. 289) **"Non chiederci la parola" (<i>Ossi di seppia</i>; t5b p. 293) **"Spesso il male di vivere ho incontrato" (<i>Ossi di seppia</i>; t6 p. 297) **"Merigiare pallido e assorto" (<i>Ossi di seppia</i>; t7 p. 299) **"Forse un mattino andando in un'aria di vetro" (<i>Ossi di seppia</i>; t8 p. 300) **"La casa dei doganieri" (<i>Le occasioni</i>; t12a p. 306) **"Ho sceso, dandoti un braccio, almeno un milione di scale" (<i>Satura</i>; t20 p. 326)</p>		
IL ROMANZO FRA '800 E '900	<p>Vita, pensiero e lettura di una selezione di testi dei seguenti autori:</p> <p>-<u>Giovanni Verga</u>: pp. 194-200; 229-231; 238-243; lettura dei seguenti testi: **"Rosso Malpelo" (t4 p. 209) **"La lupa" (testo fornito in fotocopia)* **"Prefazione ai Malavoglia" (testo fornito in fotocopia) **"L'eclisse dell'autore" ("Prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>", fotocopia) **"I Malavoglia: incipit del romanzo e presentazione della famiglia" (<i>IMalavoglia</i>, I; t10 p. 246) **"Addio alla casa del nespolo" (<i>I Malavoglia</i>, IX; t12 p. 249) **"L'insoddisfazione di 'Ntoni" (<i>I Malavoglia</i>, XI; t13 p.</p>	<p>Lo studente sa</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuare le caratteristiche/la specificità di un genere letterario e la struttura di un'opera -Comprendere ed analizzare testi del genere considerato nei suoi tratti essenziali, individuandone i temi centrali 	24

MODULI	CONTENUTI(Sapere)	OBIETTIVI(Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	<p>251) *"Sradicamento" (<i>I Malavoglia</i>, XV; t14 p. 257) *"Il dramma interiore di un vinto" (<i>Mastro-don Gesualdo</i> I, 4; t8 p. 231) *"La roba" (testo fornito in fotocopia)</p> <p>-<u>Gabriele D'Annunzio</u>: pp. 347-349; 355; 357; lettura dei seguenti testi: *"Il verso è tutto" (<i>Il piacere</i>; testo fornito in fotocopia) *"Ritratto di un giovine signore italiano del XIX secolo", <i>Il piacere</i>, libro I, cap. II, t7 p. 358)</p> <p>-<u>Luigi Pirandello</u>: pp. 532-540; 543-545; 556-561; 566-570; lettura dei seguenti testi: *"La differenza fra comicità ed umorismo: "Vedo una vecchia signora...." (testo fornito in fotocopia) *"La carriola" (<i>Novelle per un anno</i>; t7 p. 546) *"Ciaula scopre la luna" (fotocopia) *"Nascita e morte di Adriano Meis: il secondo romanzo" (<i>Il fu Mattia Pascal</i> VIII, XVI; t15 a-b p. 573) *"La dissoluzione di ogni forma ne flusso vitale della natura" (<i>Uno, nessuno e centomila</i>, VIII, IV; testo fornito in fotocopia)</p> <p>-<u>Italo Svevo</u>: pp. 604-612; 616-617; 622-628; lettura dei seguenti testi: *"Alfonso e Macario a confronto: l'inetto e il lottatore" (<i>Una vita</i> VIII; t3 p. 612) *"Il ritratto di Emilio Brentani" (<i>Senilità</i>, I; t4 p. 618) *"La cornice" (<i>La coscienza di Zeno</i>, Prefazione, t6 p. 629) *"La scena dello schiaffo" (<i>La coscienza di Zeno</i> IV, t9 p. 633) *"Salute e malattia: Zeno e Augusta" (<i>La coscienza di Zeno</i> VI, t11 p. 636) *"Un atto mancato: Zeno sbaglia funerale" (<i>La coscienza di Zeno</i> VII; t12 p. 638) *"La vita attuale è inquinata alle radici: un finale inquietante" (<i>La coscienza di Zeno</i> VIII; t14 p. 642).</p>		
<p>VOCI CONTEMPORANEE</p>	<p>In considerazione di brevi percorsi tematici sono stati letti parallelamente allo svolgimento cronologico dello studio della storia della letteratura i seguenti testi di autori contemporanei:</p> <p>-<u>P.V. Tondelli</u> *"Accidia", (da <i>Autobahn</i>, in <i>Altri libertini</i>; testo fornito in fotocopia) *"Consigli di scrittura per giovani apprendisti" (da <i>Un weekend postmoderno</i>; testo fornito in fotocopia) -<u>D. Buzzati</u>, "Natura crudele" (<i>Corriere della sera</i>, 11/10/1963; testo fornito in fotocopia) -<u>A. Pozzi</u>, "Prati" (<i>Parole: diario di poesia</i>; testo fornito in fotocopia) -<u>A. Merini</u>, "O giovani" (<i>Poemi eroici-Clinica dell'abbandono</i>; testo fornito in fotocopia) -<u>C. Pavese</u>, "Fine d'agosto" (<i>Feria d'agosto</i>; testo</p>	<p>Lo studente sa -individuare la specificità di diverse tipologie testuali -definire lo sviluppo diacronico di un genere testuale o di un tema</p>	<p>7</p>

MODULI	CONTENUTI(Sapere)	OBIETTIVI(Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	fornito in fotocopia) -P.P. Pasolini, "I giovani infelici" (<i>Petrolio, Appunto 123</i> ; testo fornito in fotocopia) (-P. Levi, "Pensare con le mani" (<i>La chiave a stella</i> ; testo fornito in fotocopia)) (-P. Volponi, "Il dialogo della luna e del calcolatore" (<i>Le mosche del capitale</i> ; testo fornito in fotocopia)) (-V. Sereni, "Una visita in fabbrica" (<i>Gli strumenti umani</i> , testo fornito in fotocopia))		
ESEGESI DANTESCA: PARADISO	-Introduzione generale all'autore, all'opera ed in particolare alla terza cantica (ripasso); lettura dei seguenti canti del Paradiso: * Lettura integrale dei seguenti canti: I; III e XXXIII * Canto VI lettura dei vv. 1-33 e 97-111; in parafrasi dei versi restanti * Lettura della sintesi dei canti seguenti: II; IV; V; VII-X; XII-XXXII * Lettura in parafrasi del canto XI	Lo studente sa -individuare gli elementi caratterizzanti dell'opera e della poetica dell'autore -riconoscere le caratteristiche stilistiche dell'opera -svolgere la parafrasi del testo -riconoscere la struttura morale dell'opera e la spiritualità medievale	9
LABORATORIO DI SCRITTURA + VERIFICHE	-Esercizi di elaborazione individuali di testi di varia tipologia (tipologie A, B, C dell'Esame di Stato) -Ripasso di alcune forme di rielaborazione (parafrasi e riassunto) -Ripasso delle figure retoriche	Lo studente sa -comprendere ed analizzare un testo scritto di diverse tipologie -elaborare un testo scritto (tipologie A, B, C nuovo Esame di Stato) -riconoscere i nessi logici che legano le diverse informazioni -produrre testi scritti pertinenti, organici, coerenti, approfonditi e corretti	26

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva e propositiva per un numero ristretto di alunni; discreta per alcuni, molto limitata per altri

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta

Interesse per la disciplina: vivo per un piccolo gruppo enel complesso discreto per la parte restante della classe

Impegno nello studio: continuo per un ristretto numero di alunni; finalizzato alla verifica degli apprendimenti per la maggior parte dei componenti della classe

Metodo di studio: sistematico ed efficace per un gruppo che ha raggiunto buoni risultati; mnemonico ed assimilativo per altri

Profitto: mediamente discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lettura e analisi di brani antologici da cui desumere i tratti distintivi di un genere letterario o della poetica di un autore
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lezione frontale
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

e) MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Presentazioni power-point
- Schede di sintesi e di confronto
- Testi forniti in fotocopia
- LIM
- Piattaforma Google-Classroom per la condivisione di materiali

VERIFICHE

- Verifiche formative (in itinere) (che hanno previsto feedback qualitativi)
- Colloqui ed interrogazioni orali
- Prove scritte: questionari a risposta aperta o semistrutturati
- Prove corrispondenti alle tipologie A, B, C previste dall'Esame di Stato

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Le conoscenze sono state nel complesso acquisite e gli obiettivi sono stati raggiunti, anche se con modalità diverse.

Una parte della classe, che ha lavorato con consapevolezza e maturità, consolidando le competenze già raggiunte durante il percorso di studi pregresso, dimostra di conoscere i contenuti della disciplina in modo sicuro ed è in grado di contestualizzare quanto appreso. Sa cogliere la complessità dei fenomeni letterari, effettuando collegamenti e confronti e proponendo autonomamente semplici riflessioni critiche. Si esprime in modo chiaro ed articolato attraverso l'uso di un lessico specifico sia in forma scritta che nell'esposizione orale.

La maggior parte della classe, pur lavorando con modalità più scolastiche e pur non avendo sviluppato significative capacità critiche, ha raggiunto gli obiettivi previsti ad un livello discreto sia per quel che riguarda le conoscenze dei contenuti sia per quel che riguarda la capacità di contestualizzazione di quanto appreso. Questi studenti, se guidati, operano confronti fra testi e sono in grado di proporre riflessioni sulla poetica degli autori.

La produzione scritta e l'esposizione orale non sono sempre fluenti

Un ultimo gruppo ha raggiunto gli obiettivi previsti ad un livello appena sufficiente. Per motivazioni diverse (scarso impegno, un metodo di studio poco efficace, lacune pregresse, limiti oggettivi) questi studenti hanno acquisito le conoscenze in modo frammentario e faticano a contestualizzare quanto appreso. Permangono criticità nella produzione scritta sia a livello di pianificazione dell'elaborato sia a livello sintattico e lessicale. L'esposizione orale è spesso incerta.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'insegnamento dei contenuti letterari è avvenuto il più possibile attraverso la lettura diretta dei testi che sono stati considerati punto di partenza di tutta l'attività. Ad una corretta comprensione del testo gli allievi sono stati guidati con i seguenti criteri di lettura:

- lettura intratestuale (attenzione alla struttura, ai contenuti e alle forme);
- lettura intertestuale (attenzione all'evoluzione del genere al quale l'opera appartiene e alla sua codifica);
- lettura extratestuale (attenzione alla biografia dell'autore e al contesto nel quale opera).

Accanto alla lettura e all'analisi testuale è stata considerata centrale l'acquisizione di abilità di scrittura e di esposizione orale dei contenuti.

L'attività di laboratorio di scrittura è stata dedicata per lo più all'elaborazione di testi rispondenti alle tipologie di prove previste dall'Esame di Stato.

Mantova, 11 maggio 2026

L'insegnante

Giulia Tellini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5^A ACM
a.s. : 2025/2026 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

-M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, *Spazio pubblico*, voll. 2-3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: n.60

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
L'EUROPA ALLA FINE DEL XIX SECOLO	-L'unificazione italiana: il Risorgimento -L'Italia postunitaria -La destra e la sinistra storica -L'impresa coloniale italiana -L'unificazione tedesca e la Germania di Bismarck Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 2) sono state svolte le pp. 275-280; 289; 220-226; 290-294; 344-349; 351-353; 376 L30 e L31; 377; 382; 385; 387-401; 301-304; 402-412; 502-512.	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	12
DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA GRANDE GUERRA	-La seconda rivoluzione industriale -La società di massa -la Belle Époque -Il fenomeno migratorio nel primo '900 -L'Età Giolittiana Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 2) sono state svolte le pp. 431-438; 452-457; 465; 473-478; 481-486; 522 L40; 440-450. Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 14-22.	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta	8
LA GRANDE GUERRA	-Le cause del conflitto -Da guerra lampo a guerra di posizione e di trincea	Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio	6

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	<p>-L'Italia in guerra -Il 1917 -La rivoluzione russa -L'epilogo della guerra -I trattati di pace e la Società delle Nazioni</p> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 26-35; 40-42; 46-55; 84-91; sintesi pp. 101 e 116; 117.</p>	<p>-Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</p>	
<p>TRA LE DUE GUERRE</p>	<p>-Il dopoguerra in Europa -Il dopoguerra negli USA: la crisi del '29 e il New Deal -I regimi totalitari -L'Italia fascista -La Germania nazista -Lo Stalinismo n.b. Le lezioni dedicate ai regimi totalitari rientrano fra le ore delle attività trasversali di educazione civica -La guerra civile spagnola e il Giappone</p> <p>Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp.129-131; 166-172; 173-174; 176; 182-183; 105-mappa; 116 L9; 132-141; 142-152; 190-200; 202-211; 244-246; 120-125; 214-230; 232-242; 244-252; 270-281.</p>	<p>Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma orale e scritta</p>	<p>11</p>
<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>	<p>-Le cause del conflitto -Dall'attacco alla Polonia alla Repubblica di Vichy -L'Italia in guerra e la "Battaglia d'Inghilterra" -L'intervento degli USA -La Shoa</p>	<p>Lo studente sa: -Collocare gli eventi ed i fenomeni storici nel tempo e nello spazio -Individuare i rapporti di causa-effetto -Individuare elementi caratterizzanti epoche e fenomeni storici -Utilizzare il lessico specifico della disciplina -Esporre le proprie conoscenze in forma</p>	<p>8</p>

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
	-Le sconfitte dell'Asse -La caduta del fascismo e la Resistenza -La conclusione del conflitto Con specifico riferimento al libro di testo in adozione (vol. 3) sono state svolte le pp. 282-290;291-299; 302-312; 314-326; 332-339.	orale e scritta	

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva e propositiva per parte della classe; silenziosa ed attenta per altri

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta

Interesse per la disciplina: mediamente discreto

Impegno nello studio: per alcuni costante e puntuale; per altri finalizzato alla verifica degli apprendimenti

Metodo di studio: per alcuni efficace ed organico; per altri mnemonico ed assimilativo

Profitto: mediamente discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica si è articolata attraverso le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi e confronti e relazioni
- Lettura di fonti e testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

Durante l'attività didattica sono stati impiegati i seguenti mezzi e strumenti:

- Libri di testo
- Schemi riassuntivi
- Schede riassuntive
- Presentazioni power-point
- Appunti personali
- Piattaforma Google Classroom
- Brevi filmati

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'intero anno scolastico sono state svolte 15 ore di verifica che hanno consentito di controllare i ritmi di apprendimento. Le prove scritte sono state elaborate in forma semistrutturata. Le verifiche orali non sono state limitate al momento dell'interrogazione, ma si è cercato di sviluppare il più possibile le abilità di esposizione orale attraverso la sollecitazione di interventi spontanei e guidati durante le lezioni. Per la valutazione l'insegnante ha utilizzato griglie predefinite dal gruppo di lavoro disciplinare, sulla base delle quali si è assegnato un determinato valore ad ogni criterio considerato.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe ha lavorato per lo più con costanza, consapevolezza e maturità.

Un piccolo gruppo di alunni ha acquisito una buona conoscenza della materia, si esprime con un linguaggio corretto, padroneggiando nel complesso adeguatamente il lessico specifico della disciplina. Questi allievi hanno consolidato le competenze già raggiunte durante il percorso di studi pregresso ed hanno perseguito gli obiettivi previsti al termine del percorso di studi liceale. Sono infatti in grado di cogliere la complessità dei fenomeni storici e gli elementi caratterizzanti le diverse epoche, elaborando anche in modo chiaro semplici riflessioni critiche e svolgendo attività di sintesi.

La maggior parte degli altri alunni ha acquisito in modo più che sufficiente o discreto le conoscenze relative alla materia, possiede una competenza linguistica adeguata e, se guidata, è in grado di rielaborare i processi storici in termini di relazioni causa-effetto.

Un ultimo gruppo ha raggiunto ad un livello sufficiente gli obiettivi, conosce i contenuti, ma fatica a proporre una rielaborazione ed evidenzia ancora alcune difficoltà nell'esposizione orale e nell'uso del lessico tecnico della disciplina.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica è stata organizzata alternando momenti di spiegazione frontale a momenti di riflessione, confronto e discussione su problemi specifici della storia contemporanea. La lezione frontale è stata accompagnata dalla lettura diretta delle fonti sia scritte che iconografiche (fotografie e video d'epoca per il '900). La capacità di cogliere le relazioni logiche e cronologiche fra gli eventi è stata stimolata attraverso l'utilizzo di linee del tempo e di mappe concettuali.

Mantova, 11 maggio 2026

L'insegnante
Giulia Tellini

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
5 ACM A.S. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA

TESTI

Amaldi "Traiettorie della fisica.azzurro vol.1,2" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: 66
- ore effettive di lezione: n. 50 (alla data del 11/05/2026)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazioni)
1.ACUSTICA	Le onde sonore. Il suono è un'onda longitudinale. Il suono non si propaga nel vuoto. La velocità del suono nei gas (tra i quali aria), liquidi e gas. Le caratteristiche del suono. Il livello di intensità sonora. I limiti di udibilità. L'eco.	<u>Abilità e Competenze</u> - Capire la rappresentazione spaziale e temporale di un'onda - Osservare e identificare fenomeni.	15
2. LE CARICHE ELETTRICHE	La carica elettrica Elettrizzazione: strofinio, contatto, induzione L'elettroscopio a foglie Conduttori e isolanti La carica e la sua conservazione La legge di Coulomb Confronto fra forze elettriche e gravitazionali L'induzione elettrostatica La polarizzazione degli isolanti Il campo elettrico Le linee di campo L'energia potenziale elettrica Il potenziale elettrico I fenomeni elettrostatici La capacità Il condensatore	<u>Abilità e Competenze</u> - Riconoscere i vari metodi di elettrizzazione - Comprendere il comportamento microscopico della materia e la conservazione della carica - Riconoscere e formalizzare l'azione a distanza tra cariche elettriche - Riconoscere le caratteristiche del campo elettrico e utilizzare le sue rappresentazioni - Comprendere il concetto di energia potenziale e potenziale elettrico	14
3. LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità e il verso della corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici La legge di Ohm. La seconda legge di Ohm. Resistori in serie e parallelo Inserimento degli strumenti di misura in un circuito: voltmetri e amperometri. La trasformazione dell'energia elettrica: l'effetto Joule. Spiegazione microscopica dell'effetto Joule.	<u>Abilità e Competenze</u> - Riconoscere gli effetti dell'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore. - Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi. - Analizzare gli effetti elettrici e termici del passaggio di	13

		corrente su un resistore. - Analizzare e realizzare semplici circuiti elettrici	
4. IL MAGNETISMO	Le sostanze ferromagnetiche La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Le forze tra poli magnetici. Il campo magnetico. Il campo magnetico terrestre. La direzione e il verso del campo magnetico. Le linee di campo.	- Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici - Descrivere il campo magnetico terrestre.	7

La trattazione degli argomenti è stata solo di tipo qualitativo, senza lo svolgimento di problemi ed esercizi. Sono state svolte due lezioni di EDUCAZIONE CIVICA una nel primo quadrimestre sulla normativa di acustica, una nel secondo quadrimestre sull'elettrosmog.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la classe interagisce con discontinuità; solo una piccola parte degli allievi interviene in modo pertinente, contribuendo attivamente allo svolgimento delle lezioni.

Attitudine e interesse per la disciplina: l'atteggiamento è corretto e l'interesse appare vivo e costante, alimentato da una curiosità intellettuale generalmente ben diffusa.

Impegno e metodo di studio: l'impegno è regolare e produttivo per quasi tutto il gruppo classe. Il metodo di studio è globalmente organizzato, consentendo una comprensione chiara dei nuclei tematici.

Profitto: i risultati sono complessivamente discreti, con una significativa parte della classe che raggiunge livelli di valutazione buoni o distinti.

ATTIVITA' DIDATTICA

Lezione frontale

Esperimenti di laboratorio

Discussione collettiva aperta, guidata

Evidenziazione di relazioni e collegamenti

Utilizzo audiovisivi

Materiale fornito ai ragazzi tramite google classroom e registro elettronico

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo

Schemi ed appunti personali

LIM, Internet

Video e file reperibili in rete

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Indagine in itinere con verifiche informali

prova scritta: questionario con test a risposta aperta, strutturati e semi strutturati, controllo e verifica del quaderno degli appunti e dei compiti svolti a casa

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra alcuni che

- Si distinguono per una conoscenza vasta e articolata delle tematiche trattate.
- Utilizzano un linguaggio elegante, fluido e tecnicamente evoluto.

- Manifestano capacità di analisi e rielaborazione originali e brillanti.
- Ha centrato gli obiettivi didattici con pieno successo e spirito d'iniziativa.

E coloro che, la maggior parte della classe:

- Possiede una conoscenza soddisfacente dei contenuti.
- Comunica in modo chiaro e organico.
- dimostra una discreta sicurezza nell'applicazione delle conoscenze acquisite.

Un terzo gruppo, che:

- Possiede una conoscenza sufficiente ma incerta dei contenuti.
- Comunica in modo non sempre chiaro e organico.
- dimostra poca sicurezza nell'applicazione delle conoscenze acquisite.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.
- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:
 - volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
 - capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
 - volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
 - volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.
- Sono state dedicate molte ore di lezione, in orario curricolare, ad attività di recupero, di rinforzo ed approfondimento (pausa didattica).

Mantova,
11 Maggio 2026

L'insegnante
Raffaele Villella



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
5ACM a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica.azzurro vol.5" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: 66
- ore effettive di lezione: n. 48 (alla data del 11/04/2026)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. FUNZIONI NUMERICHE REALI	Definizione di funzione e relazione. Dominio e codominio di una funzione, Segno di una funzione algebrica Proprietà delle funzioni (iniettività, suriettività, biiettività ed invertibilità). Funzioni crescenti e decrescenti, in senso stretto e senso lato. Funzioni pari e funzioni dispari. Intersezione con gli assi.	1. Calcolare il dominio, il segno, le simmetrie e gli zeri di una funzione 2. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	17
2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	Gli intervalli Intorni di un punto Punti isolati e punti di accumulazione Concetto di limite Le definizioni di limite Funzione continua in un punto e in un intervallo. Il calcolo dei limiti Le forme indeterminate (0/0, infinito - infinito, infinito/infinito). Gli asintoti e la loro ricerca (Asintoti orizzontali, asintoti verticali, asintoti obliqui) I punti di discontinuità di una funzione (I, II e III specie) Interpretazione e studio di un grafico di una funzione. Grafico probabile di una funzione.	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità	24
3. DERIVATE	Definizione di derivata e rapporto incrementale.	1. Calcolare derivate con la definizione	7

I ragazzi hanno affrontato durante gli esercizi e le verifiche solo lo studio di funzioni razionali.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: solo pochi ragazzi prendono parte in modo attivo e produttivo alla lezione, la maggior parte dei ragazzi segue senza interventi significativi.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona.

Interesse per la disciplina: buono .

Impegno nello studio: sistematico e metodico per alcuni allievi, superficiale, nozionistico per altri.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente dispersivo e assimilativo per altri.

Profitto: mediamente discreto; un piccolo gruppo registra un profitto buono/ottimo.

ATTIVITA' DIDATTICA

Lezione frontale

Discussione collettiva, aperta, guidata

Evidenziazione di relazioni e collegamenti

Utilizzo audiovisivi

Materiale fornito ai ragazzi tramite google classroom

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo

Schemi ed appunti personali

LIM, Internet

Video e file reperibili in rete

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Indagine in itinere con verifiche informali

prova scritta: questionario con test a risposta aperta, strutturati e semi strutturati

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra alcuni che

- Si distinguono per una conoscenza vasta e articolata delle tematiche trattate.
- Utilizzano un linguaggio elegante, fluido e tecnicamente evoluto.
- Manifestano capacità di analisi e rielaborazione originali e brillanti.
- Ha centrato gli obiettivi didattici con pieno successo e spirito d'iniziativa.

E coloro che, la maggior parte della classe:

- Possiede una conoscenza soddisfacente dei contenuti.
- Comunica in modo chiaro e organico.
- dimostra una discreta sicurezza nell'applicazione delle conoscenze acquisite.

Un terzo gruppo, che:

- Possiede una conoscenza sufficiente ma incerta dei contenuti.
- Comunica in modo non sempre chiaro e organico.
- dimostra poca sicurezza nell'applicazione delle conoscenze acquisite.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.

- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova,

11 maggio 2026

L'insegnante

Raffaele Villella

Handwritten signature of Raffaele Villella, consisting of a stylized 'R' followed by a series of loops and a horizontal line.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

CLASSE V ACM

Anno scolastico 2025/2026

Relativo alla disciplina: **Tecnica della Danza Classica per l'indirizzo contemporaneo.**

TESTI

Nessun testo adottato.

TEMPI

Tempi previsti:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive annuali: circa n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	
Consolidamento della tecnica accademica	Ripasso e consolidamento degli elementi tecnici studiati negli anni precedenti: esercizi alla sbarra e al centro, studio delle posizioni, coordinazione, equilibrio, uso corretto dell'en dehors, esercizi di relevé, pirouettes, glissade, assemblé, jeté e sissonne.	Consolidare classica; mig musicalità e
Approfondiment o del programma tecnico del IV e V corso	Approfondimento delle pirouettes en dehors ed en dedans, tours chaînés, tours piqués, studio del fouetté, incremento della resistenza nei giri, introduzione ai grandi tours in arabesque e attitude. Studio della terminologia tecnica e dei principi dinamici e ritmici dei movimenti.	Sviluppare p tecnico, resis sequenze com linguaggio te
L'adagio e l'espressività	Studio dell'adagio attraverso arabesques, développés, port de bras, coordinazione tra gesto e musica, controllo del tronco, equilibrio ed espressività. Potenziamento della memoria coreografica e della concentrazione. Tecnica delle punte per le allieve.	Migliorare movimento; controllo del fi
Medio e grande sbalzo	Studio e consolidamento di salti di piccolo, medio e grande sbalzo; sissonnes, grand jeté, batterie, cambi di direzione, coordinazione tra salti e giri. Sviluppo della forza, dell'elevazione e della resistenza fisica.	Potenziare fc coordinazion dinamica del

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: generalmente positiva e collaborativa.

Attitudine alla disciplina: buona.

Interesse per la disciplina: costante e adeguato.

Impegno nello studio e nell'attività pratica: regolare e continuativo per la maggior parte della classe.

Metodo di lavoro: mediamente organizzato ed efficace

Profitto: complessivamente buono.

. ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Esercitazioni pratiche guidate
- Correzione individuale e collettiva
- Attività di consolidamento tecnico
- Studio di sequenze coreografiche
- Potenziamento delle capacità espressive e interpretative

MEZZI E STRUMENTI

- Pianista accompagnatore
- Materiale musicale
- Spazi attrezzati per la pratica della danza

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso:

- osservazione sistematica durante le lezioni;
- esecuzioni pratiche individuali e di gruppo;
- verifiche tecniche sulle sequenze studiate;
- valutazione della partecipazione, dell'impegno, della precisione tecnica e dell'espressività.

Nella valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, dei progressi compiuti, dell'impegno e delle competenze tecniche ed espressive raggiunte.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe ha complessivamente acquisito:

- una discreta conoscenza della tecnica della danza classica;
- adeguate capacità di coordinazione, equilibrio e controllo corporeo;
- una discreta autonomia nell'esecuzione delle sequenze tecniche; •capacità espressive e interpretative coerenti con il percorso di studio;
- una corretta conoscenza della terminologia tecnica specifica.

Gli allievi hanno inoltre sviluppato una maggiore consapevolezza del movimento e della relazione tra tecnica, musicalità ed espressività.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica è stata finalizzata al consolidamento delle competenze tecniche ed espressive attraverso una metodologia graduale e progressiva.

Si è cercato di proporre lezioni dinamiche, alternando momenti di spiegazione tecnica a esercitazioni pratiche, con particolare attenzione alla qualità del movimento, alla musicalità e alla consapevolezza corporea.

Le attività sono state orientate:

- al consolidamento delle abilità tecniche della danza classica, in relazione al loro indirizzo contemporaneo;

- allo sviluppo delle capacità espressive ed interpretative;
- al potenziamento della memoria coreografica e della concentrazione;
- alla valorizzazione delle capacità individuali;
- al recupero delle eventuali difficoltà tecniche;
- allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità nel lavoro individuale e collettivo.

Mantova, 7/05/2026

L'insegnante Alessandra Angiolani

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AC indirizzo Contemporaneo
a.s. : 2025/2026 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Laboratorio Coreografico**

TESTI

La disciplina non si avvale di un testo specifico di riferimento, ma utilizza come supporto il volume di Tecniche della danza contemporanea.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:
- ore settimanali: n. **3** ore - ore complessive: n. **100**

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
RUDOLF LABAN E I FATTORI DI MOVIMENTO	Ricerca e sperimentazione personale mediante libere improvvisazioni sui fattori di moto. Esplorazioni dei solidi cristalli nello spazio in modo pratico. Studio di dispense specifiche sul lavoro di R. Laban.	Capacità di esplorare il movimento corporeo facendo riferimento a studi svolti nel 900. Utilizzo delle forme geometriche come riferimento spaziale, come metro di misura e come capacità visiva dell'impercettibile. Percipire il proprio corpo in relazione allo spazio, al tempo, al peso e al flusso del movimento.	15h
L'improvvisazione: principi specifici	Lavorare mediante ascolto interno profondo per conoscere sé stessi e il potenziale del proprio corpo e analisi del materiale coreografico sviluppato durante le sessioni di improvvisazione, sia individuale che di gruppo.	Capacità di interiorizzazione degli elementi suggeriti. Capacità di sperimentare e ricercare lavorando con movimenti di improvvisazione.	20h
Analisi e pratica	Analisi di brevi estratti coreografici di repertorio moderno e contemporaneo e sperimentazione pratica degli elementi studiati.	Capacità di analisi di coreografie Riconoscere gli elementi base legati ai fattori di movimento Labaniani. Sviluppare e saper utilizzare una terminologia specifica.	25h
Lavoro sulla creazione coreografica mediante 16 principi base	Utilizzo dell'improvvisazione per creare materiale coreografico su cui lavorare in modo singolare. Frase di 8 movimenti creati	Capacità di variare la sequenza originale cambiando il principio di studio Utilizzo della musica,	30h

	individualmente e lavorare con questi ultimi mediante i principi riferiti partendo dal tema dell'Accumulazione.	praticando cambi di velocità, ritmo e durata Gestire il proprio corpo in relazione allo spazio, agli oggetti di scena, alle variazioni richieste.	
--	---	---	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

I risultati conseguiti dalla classe nel Laboratorio coreografico sono nel complesso molto positivi. Le allieve si distinguono per un'elevata partecipazione, un impegno costante e una spiccata predisposizione alla disciplina. Il livello di profitto è buono e, in diversi casi, ottimo: le studentesse dimostrano sicurezza nell'esecuzione, creatività nella composizione e capacità di lavorare in modo collaborativo. Nel complesso la classe evidenzia un percorso di crescita significativo e risultati soddisfacenti.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe presenta un livello sostanzialmente omogeneo in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le competenze e le capacità acquisite risultano complessivamente buone e uniformi, con un gruppo classe che ha saputo sviluppare adeguate abilità tecniche, espressive e di rielaborazione. Le allieve dimostrano una discreta consapevolezza del lavoro svolto e una buona capacità di applicazione delle conoscenze in contesti pratici e performativi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le metodologie didattiche adottate hanno privilegiato un approccio pratico-operativo, integrato da momenti di riflessione e confronto guidato. Le lezioni si sono svolte principalmente in forma laboratoriale, con dimostrazioni pratiche, esercitazioni individuali e di gruppo, e attività di composizione coreografica. È stato dato ampio spazio al lavoro collaborativo, allo sviluppo della creatività e alla consapevolezza del movimento, favorendo un apprendimento progressivo e partecipato.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AC
a.s. : 2025/2026 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia della Danza

TESTI

La danza e la sua storia – Volume III, Rivoluzioni ed evoluzioni nel XX secolo

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. **2** ore
- ore complessive: n. **66**

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Il Novecento tra rivoluzioni ed evoluzioni	<p>Le fasi di sviluppo della danza moderna</p> <p>Le teorie e la visione di Delsarte e la “nuova danza”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le principali fasi della danza moderna nel Novecento. • Distinguere la danza moderna dalla danza classica. • Riconoscere gli elementi fondamentali della teoria di François Delsarte. • Utilizzare il lessico specifico della disciplina coreutica. 	10h
La danza libera in America e i pionieri della modern dance	<p>La “nuova danza” di Loie Fuller e pioniera della danza multimediale Isadora Duncan Ruth St. Denis e Ted Shawn</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche della “nuova danza” di Loie Fuller. • Individuare gli elementi innovativi della danza di Isadora Duncan. • Conoscere il contributo artistico di Ruth St. Denis e Ted Shawn. • Collocare i protagonisti della “nuova danza” nel contesto storico e culturale del Novecento. 	8h
La “nuova danza” centroeuropea	<p>Rudolf Laban Mary Wigman Kurt Joos e il Tanzdrama</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principi fondamentali della teoria del movimento di Rudolf Laban. • Individuare le caratteristiche espressive della danza di Mary Wigman. • Conoscere gli elementi principali del Tanzdrama di Kurt Joos. • Analizzare il rapporto tra danza, teatro ed espressione drammatica nel Novecento. 	10h

<p>L'evoluzione del balletto classico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Enrico Cecchetti, il "Metodo Cecchetti" • Djagilev e la compagnia dei Ballets Russes • Michail Fokin e la riforma del balletto - Nizizkij • Balanchine 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi fondamentali del Metodo Cecchetti elaborato da Enrico Cecchetti. • Individuare il ruolo innovativo dei Ballets Russes nel balletto del Novecento. • Riconoscere gli elementi della riforma del balletto promossa da Michel Fokine. • Conoscere il contributo artistico di Vaslav Nijinsky. • Individuare le caratteristiche stilistiche del balletto neoclassico di George Balanchine. • Collocare i principali protagonisti del balletto del Novecento nel corretto contesto storico-culturale. • Utilizzare il lessico specifico della danza e del balletto. 	<p>16h</p>
<p>La modern dance</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Martha Graham • Doris Humphrey • Merce Cunningham e John Cage • Alwin Nikolais 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche della tecnica di Martha Graham. • Individuare i principi del movimento elaborati da Doris Humphrey. • Comprendere il rapporto tra danza e sperimentazione artistica in Merce Cunningham e John Cage. • Conoscere gli elementi innovativi del teatro-danza multimediale di Alwin Nikolais. • Analizzare l'evoluzione della danza contemporanea nel Novecento. • Utilizzare il lessico specifico della disciplina coreutica. 	<p>14h</p>
<p>Il Tanztheater di Pina Bausch</p>	<p>La nuova arte di Pina Bausch</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche del teatro-danza di Pina Bausch. • Individuare gli elementi innovativi della sua ricerca coreografica. • Analizzare il rapporto tra danza, teatro ed emozione nella sua produzione artistica. • Utilizzare il lessico specifico della disciplina coreutica. 	<p>4h</p>

La classe 5AC ha mostrato nel corso dell'anno un atteggiamento generalmente positivo e collaborativo nei confronti della disciplina. Gli studenti hanno partecipato con interesse alle attività proposte, dimostrando impegno e volontà di miglioramento. Il profitto complessivo risulta buono: la maggior parte della classe ha acquisito conoscenze adeguate degli argomenti trattati e ha sviluppato una discreta capacità di analisi e rielaborazione personale in ambito storico-coreutico.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali

VERIFICHE

- Interrogazioni formali Esercitazioni scritte
- Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra:

- un gruppo di alunni che si distingue per impegno costante, partecipazione attiva e buone capacità di rielaborazione personale, conseguendo risultati buoni e mostrando particolare sicurezza nell'esposizione orale;
- un gruppo di alunni che presenta capacità meno brillanti e un impegno non sempre continuo, ma che partecipa alle attività e raggiunge risultati complessivamente sufficienti. In generale, la classe evidenzia maggiori competenze nell'esposizione orale rispetto agli elaborati scritti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati sono state adottate metodologie e strategie didattiche diversificate, finalizzate a favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento della classe. Le lezioni sono state svolte prevalentemente in forma frontale e dialogata, accompagnate dall'analisi di materiali audiovisivi, approfondimenti guidati e momenti di confronto collettivo. Si è cercato di stimolare la capacità di osservazione, riflessione e rielaborazione personale degli studenti, valorizzando in particolare l'esposizione orale e la partecipazione durante le attività in classe.

Mantova, 07/05/2026

L'insegnante

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: VAC Indirizzo Contemporaneo
a.s. : 2025/2026 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecniche della danza contemporanea**

TESTI

Tecniche di danza contemporanea, Percorsi di studio tra teorie e pratiche di Francesca Falcone

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. **4**
- ore complessive: n. **132**

M O D U L I	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, ver ifiche e valutazione)
1	Concetti base della tecnica della danza contemporanea	Capacità di usare gli elementi basilari teorici e pratici del linguaggio della danza contemporanea. Uso consapevole del corpo in tutti i suoi segmenti ed in tutte le rispettive possibilità motorie. Interpretare correttamente dal punto di vista tecnico e dinamico le sequenze proposte. Sviluppare una buona capacità di stare in aula di danza utilizzando adeguatamente lo spazio anche in relazione al gruppo di lavoro. Sviluppare una buona motivazione al lavoro ed acquisire costanza e volontà per superare i momenti di fatica.	25h
2	Il peso del corpo, Caduta- Rimbazzo- Sospensione. Floorwork Avanzato	Percepire il peso nella globalità del corpo e nei singoli segmenti di cui è composto. Riconoscere la tensione e la distensione muscolare a favore di un lavoro articolare basato sull'ergonomia del corpo. Utilizzare il principio della Caduta-Rimbazzo- Sospensione nell'esecuzione dei movimenti e delle sequenze.	25h
3	La plasticità del movimento tra l'asse verticale e l'asse orizzontale	Saper eseguire e coordinare passi e movimenti secondo i principi tecnici. Saper eseguire con correttezza dinamica e qualitativa esercizi e combinazioni di passaggio tra i diversi livelli dello spazio.	15h
4	Flusso di energia e principio di dissociazione	Propriocezione del corpo, eseguire i movimenti ascoltando il corpo dal suo interno, assecondare gli impulsi. Globalità e parzialità del corpo, controllo e gestione del corpo nelle sequenze di movimento.	15h
5	Centro e periferie del corpo	Gestione delle periferie e del centro del corpo in relazione ai movimenti e ai cambi di livello nello spazio.	15h

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato il percorso formativo con costanza, serietà e spirito collaborativo. Gli allievi hanno dimostrato un buon livello di partecipazione e motivazione, aderendo con impegno alle proposte didattiche e mostrando progressi significativi nell'ambito della tecnica della danza contemporanea.

Il lavoro svolto ha favorito una solida acquisizione delle competenze fondamentali, sia dal punto di vista tecnico che espressivo, permettendo al gruppo di raggiungere un livello di preparazione coerente con gli obiettivi previsti per l'anno. L'attenzione posta nella cura del movimento, nella qualità dell'esecuzione e nella consapevolezza corporea ha contribuito alla crescita artistica individuale e collettiva.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel corso dell'anno, la classe ha raggiunto gli obiettivi formativi previsti, sviluppando competenze tecniche, espressive e relazionali in linea con il percorso della disciplina *Tecniche della danza contemporanea*.

Le allieve hanno acquisito consapevolezza del proprio corpo nello spazio, migliorando il controllo motorio, la coordinazione, l'equilibrio e la dinamica del movimento. Hanno inoltre dimostrato capacità di memorizzazione e interpretazione di sequenze coreografiche, affinando la qualità del gesto e la precisione nell'esecuzione.

Dal punto di vista espressivo, si è rilevato un crescente coinvolgimento emotivo e una maggiore capacità comunicativa attraverso il linguaggio del corpo. Sul piano relazionale, le allieve hanno lavorato efficacemente in gruppo, dimostrando collaborazione, ascolto e rispetto dei tempi e delle dinamiche collettive.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'insegnamento della disciplina *Tecniche della danza contemporanea* è stato impostato secondo un approccio tecnico e sistematico, finalizzato all'acquisizione progressiva delle competenze motorie e stilistiche proprie della tecnica.

Le lezioni si sono articolate in modo strutturato, seguendo una progressione metodologica che ha previsto: esercizi codificati per il potenziamento della muscolatura e del controllo posturale, lo studio analitico dei principi fondamentali del movimento (peso, flusso, gravità, dinamica), e l'applicazione pratica attraverso sequenze tecniche e combinazioni di movimento.

Mantova, 07/05/2026

L'insegnante

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE:
a.s. : 2025-26 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Lab. coreografico indirizzo Danza Classica**

TESTI

Le variazioni del repertorio ballettistico: analisi stilistica, strutturale e musicale, di Carmen Ventrice e Giuseppe Stoppiello, Florestano Edizioni, 2020

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 114

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. VARIAZIONE DELLA FATA DEI LILLÀ, TRATTA DAL BALLETO "LA BELLA ADDORMEN TATA".	Analisi storica, stilistica e strutturale.	Eseguire e interpretare.	9
2. SEQUENZA COREOGRAFICA DI DANZA CARATTERE DELL'ACCADEMIA VAGANOVA "DANZA SPAGNOLA".	Analisi storica, stilistica e strutturale.	Eseguire e interpretare	12
3. VARIAZIONE "PIPISTRELLO" DAL BALLETO "IL PIPISTRELLO"	Analisi storica, stilistica e strutturale.	Eseguire e interpretare	12
4. VARIAZIONE "MERCEDES" TRATTA DAL BALLETO "DON CHISCIOTTE"	Analisi storica, stilistica e strutturale.	Eseguire e interpretare	9

5. VARIAIZ ONE “KITRI” TRATTA DAL BALLETT O “DON CHISCIO TTE”	Analisi storica, stilistica e strutturale.	Eseguire e interpretare	12
6. PREPARA ZIONE TEORICA E PRATICA ALLA SECOND A PROVA DELL’ESA ME DI STATO	Analisi della consegna della seconda prova.	Saper svolgere la prova.	60

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato il percorso formativo con costanza e serietà, dimostrandosi sempre partecipe e collaborativo.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione collettiva aperta e guidata
- X Insegnamento per problemi
- X Capacità di attivare confronti e relazioni
- X Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- X Libri di testo
- X Schemi e appunti personali

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- X Esercitazioni scritte
- X Prove pratiche

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: obiettivi mediamente raggiunti.

Mantova, 11 maggio 2026

**L'insegnante
Marta Cicu**

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC – indirizzo classico
a.s.:2025/26 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecniche della Danza Contemporanea

TE

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 50

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saperfare)	ORE DILEZIONE (escluse pausedidattiche,ver ifiche evalutazione)
1) Concetti in forma evoluta della tecnica della danza contemporanea, nello specifico del metodo Release/Floorwork.	<p>Conoscere l'impostazione corretta del corpo.</p> <p>Schema generale della lezione di danza.</p> <p>Principali movimenti e sequenze svolte nel corso delle lezioni dal punto di vista teorico e pratico relativo ai metodi Release e Floorwork.</p>	<p>Capacità di usare gli elementi basilari teorici e pratici del linguaggio della danza contemporanea.</p> <p>Uso consapevole del corpo in tutti i suoi segmenti ed in tutte le rispettive possibilità motorie.</p> <p>Interpretare correttamente dal punto di vista tecnico e dinamico le sequenze proposte.</p>	18
2) STUDIO N°1 SU UNA TECNICA STORICA: MERCE CUNNINGHAM E LA SUA FILOSOFIA	<p>Conoscenza dei principi base della tecnica Cunningham.</p> <p>Studio di sequenze che attraversano lo spazio in dinamica.</p> <p>Studio Teorico sulla Filosofia di Merce Cunningham e sui principi della tecnica.</p>	<p>Capacità di lavorare in rotazione parallela come concepito dalla tecnica.</p> <p>Capacità di lavorare con il peso del corpo in relazione all'asse verticale.</p> <p>Capacità di isolare le parti del corpo e lavorare in modo separato le une dalle altre.</p> <p>Capacità di ragionare sulle sequenze che prevedono giochi di coordinazione logiche.</p>	18
3) IL METODO RELEASE E LA TECNICA CUNNINGHAM – ALTERNANZA E CONSAPEROVEZZA	<p>Dedicare tempo allo studio o ormai consolidato negli anni precedenti ed allo studio volto all'inizio dell'anno sul metodo release, approfondendo lo studio sui principi, sullo spazio, sul peso e praticando nuove sequenze al fine di gestire il corpo nelle nuove possibilità offerte.</p> <p>Alternare lezioni di Release con quelle di Cunningham al fine di ottenere versatilità, consapevolezza e qualità. Lavoro trasversale delle tecniche</p>	<p>Capacità di non limitarsi alle conoscenze acquisite nel corso degli anni, ma ricercare e sperimentare nuove possibilità.</p> <p>Capacità di gestire il corpo nei vari linguaggi della danza contemporanea.</p> <p>Comprendere il valore assoluto del corpo e dunque utilizzare tutte le conoscenze acquisite al fine di ottenere un movimento organico e privo di tensioni.</p>	14

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe è composta da 4 studentesse.

Sin dall'inizio dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha mostrato grande interesse per la lezione,

svolgendo con partecipazione le proposte didattiche. Questo ha permesso alla maggior parte della classe di

raggiungere gli obiettivi preposti e affinare le proprie competenze.

Nella maggior parte degli studenti è evidente una buona crescita rispetto all'inizio dell'anno e

importanti sono stati gli sviluppi non solo sul piano della danza ma soprattutto sul piano della crescita personale

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale**
- X Discussione collettiva aperta e guidata**
- X Capacità di attivare confronti e relazioni**

VERIFICHE

- X Interrogazioni formali**
- X Esercitazioni pratiche**

MEZZI E STRUMENTI

- X Schemi e appunti personali**
- X Supporti multimediali**

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: la classe appare diversificata tra alunni che: hanno seguito con costanza e determinazione tutte le lezioni, hanno studiato in modo costante e infatti riportano una buona crescita anche sul piano del profitto. alunni che: hanno avuto maggiori difficoltà, specialmente all'inizio dell'anno, nel comprendere le nuove modalità di studio.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In generale le lezioni frontali rappresentano la metodologia maggiormente applicata e anche quella più utile al fine del raggiungimento degli obiettivi. Sono stati utili anche momenti di riflessione condivisi che sono indispensabili per ottenere una buona sintonia e fiducia nel rapporto docente - studenti.

Mantova, 6 maggio 2026

L'insegnante
MariaGraziaMarrazzo

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC
a.s. : 2025/26 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecnica della danza classica- indirizzo classico

TESTI

Dispense fornite dalla docente.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 6
- ore complessive: n. 193

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	<p>Si è affrontato lo studio della Tecnica classica con il consolidamento degli elementi acquisiti nel corso del quarto anno di studio. Particolare attenzione viene data alla musicalità, alla coordinazione e all'espressività dei movimenti per poter proseguire con lo studio dei passi e movimenti previsti dal programma del V anno di studio dell'Accademia Nazionale di Danza.</p> <p>Principi di coordinazione formale e funzionale finalizzati al coinvolgimento globale della figura del movimento, con riferimento alle strutture tecniche della danza classica.</p> <p>Adattamento dei movimenti a tempi musicali complessi nel rispetto della sensibilità artistica e musicale.</p>	<p>Conoscenza del tempo e del carattere musicale al fine di eseguirlo nel movimento.</p> <p>Studio di passi, movimenti e legazioni del programma di IV e V anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza.</p> <p>Struttura tecnica e ritmica di movimenti, pause, passaggi della sbarra, del centro con forme sceniche e dinamiche sempre più complesse.</p> <p>Conoscere l'uso dei punti di orientamento della sala e del corpo per eseguire i movimenti della tecnica classica utilizzando il principio dell' "en tournant".</p>	26
2	<p>Studio dei movimenti di grande sbalzo</p>	<p>Studio dei movimenti di grande sbalzo previsti dal programma di V anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza.</p>	26

3	Andamento dell'adagio più veloce, con cambiamenti di ritmo all'interno della stessa frase	Studio dei movimenti di Adagio e Grande Adagio previsti dal programma di studio del V anno di	45
----------	---	---	----

4	<p>musicale. Inserimento di pose e passaggi da posa a posa, "tour lent" eseguiti con il coinvolgimento del corpo.</p> <p>Studio del programma di punte del IV anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza per le donne.</p>	<p>corso dell'Accademia Nazionale di Danza, introduzioni di alcuni elementi del programma di IV anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza</p> <p>Studio dei movimenti previsti dal programma di IV anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza.</p>	46
5	<p>Lavoro sulla coreografia dello spettacolo di fine e preparazione pratica e teorica per le prove dell'esame di Stato.</p> <p>Studi dell' "épeulement", dei fouettés e di legazioni articolate e complesse.</p> <p>Lezioni teoriche di teoria della danza classica di preparazione alla relazione della seconda prova dell'esame di stato.</p>	<p>Legazioni complesse dal punto di vista artistico e musicale.</p> <p>Analisi di passi e movimenti.</p>	30

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Le quattro studentesse presentano predisposizione e interesse differenti nei confronti della tecnica della danza classica. All'interno del gruppo-classe due studentesse hanno un PDP per infortunio che non permette loro di affrontare lo studio della tecnica sulle punte. In ogni caso ognuna di loro, sulla base delle proprie potenzialità, lavora con impegno e costanza ottenendo un miglioramento rispetto all'inizio dell'anno.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione collettiva aperta e guidata
 - Insegnamento per problemi
- X Capacità di attivare confronti e relazioni
- X Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

Dispense della docente

VERIFICHE

Esercitazioni scritte
 Verifiche pratiche

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

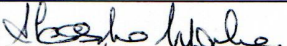
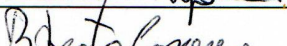
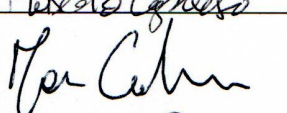
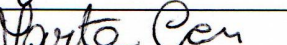
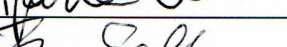
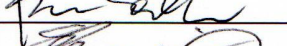


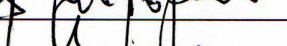

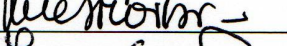

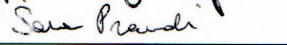
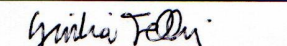



I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:
la classe appare diversificata tra
un gruppo di alunni che ha una buona predisposizione fisica alla materia e dimostra interesse e impegno costanti.
un gruppo di alunni che è meno predisposto alla disciplina, dimostra un discreto impegno e piccoli miglioramenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state principalmente le lezioni pratiche, nella seconda parte dell'anno alcune lezioni sono state dedicate allo studio teorico- analitico di passi e movimenti previsti dal programma di studi della classe. L'aspetto musicale è stato approfondito dalla Prof.ssa Tondi sia dal punto di vista pratico sia teorico.
Sono stati utilizzati dispense della docente e video per approfondire alcuni elementi della tecnica classica.

Mantova, 22/04/2026

IL CONSIGLIO DI CLASSE: componenti e firme

Docente	Disciplina	Firma
Angiolani Alessandra	Tecniche della Danza Classica	
Capasso Roberto	Tecniche della Danza Classica	
Cardone Maria	Storia della Danza Laboratorio Coreografico Ttecniche della Danza Contemporanea	
Cicu Marta	Laboratorio Coreografico	
Corcella Francesca	Storia della Musica	
Eleonori Fabrizio	Filosofia	
Fari Stefano	Laboratorio Coreografico Tecniche della Danza Moderna	
Goretti Andrea	Tecniche della Danza Contemporanea	
Lo Bianco Leandro	Storia dell'Arte	
Morbini Ines	Lingua e cultura inglese	
Marrazzo Maria Grazia	Tecniche della Danza Moderna	
Prandi Sara	Insegnamento Religione Cattolica	
Tellini Giulia	Lingua e letteratura italiana Storia	
Profico Paola	Tecniche della Danza Classica	
Squadrito Andrea	Laboratorio Coreografico	
Tondi Isabella	Tecniche della Danza Classica	
Villella Raffaele	Matematica Fisica	

Mantova, 11 maggio 2026